



Istituto  
nazionale  
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

## Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche SEC95 - anni 1980-2006

Vengono diffuse oggi informazioni dettagliate sui conti economici e i principali aggregati annuali del settore delle Amministrazioni pubbliche per il periodo 1980-2006. I dati riportati nell'allegato statistico sono coerenti con quelli contenuti nella *Notifica dell'indebitamento netto e debito pubblico*, trasmessa a Eurostat il 1° aprile 2007 e diffusa a livello nazionale il successivo 23 aprile, e con il Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche pubblicato nel Rapporto Annuale dell'Istat edizione 2007.

Più in generale i dati riferiti al Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche sono elaborati in conformità alle regole fissate dal Regolamento CE n. 2223/96 (SEC95), dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, dal Regolamento CE n. 3605/93 (così come emendato dal Regolamento CE n. 475/2000), dal Regolamento CE n. 351/2002 sugli obblighi di notifica nell'ambito della procedura sui deficit eccessivi di cui al protocollo annesso al Trattato di Maastricht<sup>1</sup> e dal Regolamento CE n. 2103/2005<sup>2</sup>.

Le informazioni trasmesse alla Commissione Ue in tale contesto sono utilizzate ai fini del monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, per verificare la loro congruenza rispetto agli obiettivi definiti da ciascun Paese con il proprio programma di stabilità e crescita.

### Principali risultati del 2006

Il Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche fa registrare, nella sua versione provvisoria, un lieve peggioramento dell'incidenza dell'**indebitamento netto** sul Pil, che sale al 4,4 per cento dal 4,2 per cento dell'anno precedente. In valore assoluto l'indebitamento aumenta, rispetto all'anno precedente, di 5.981 milioni di euro, attestandosi su un livello pari a 65.504 milioni (Tavola 1 e Prospetto 1).

<sup>1</sup> In base al Regolamento CE n. 351/2002 le operazioni di *swap* sugli interessi e di *forward rate agreement* sono da considerare a tutti gli effetti interessi ed incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento netto, a differenza di quanto previsto dal SEC95 (v. revisione contenuta nel Regolamento CE n. 2558/2001). Quest'ultimo, come l'SNA93 e i manuali del Fondo Monetario Internazionale (Manuale sulle Statistiche di Finanza Pubblica GFSM 2001 e Manuale sulla Bilancia dei Pagamenti), ha invece riconosciuto che tali operazioni sono da trattare come operazioni di carattere finanziario, da classificare nella categoria degli strumenti finanziari derivati. Tale situazione normativa comporta il calcolo di due distinte misure dell'indebitamento netto: una al lordo e l'altra al netto degli *swap* e di altri contratti simili. Per evitare di ingenerare confusione nel lettore, a meno che non sia espressamente indicato, nel testo e nelle tavole statistiche si fa sempre riferimento alla misura al lordo degli *swap* adottata ai fini della notifica. Nel Prospetto 2 dell'allegato statistico sono riportati i dati dell'indebitamento netto per gli anni 1980-2006 secondo le due versioni al lordo e al netto degli *swap*.

<sup>2</sup> Questo regolamento ha modificato le date delle due notifiche che erano effettuate il 1° marzo e il 1° settembre di ciascun anno, fissandole al 1° aprile e al 1° ottobre.

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica  
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti

Conti del reddito,  
Conti istituzionali e  
Conti satellite integrati  
Aldo Del Santo  
Tel. + 39 06 4673.3125  
Daniela Collesi  
Tel. + 39 06 4673.3111

Alla crescita dell'indebitamento hanno contribuito alcune uscite per oneri straordinari per un ammontare complessivo di 29,7 miliardi di euro: i rimborsi Iva sulle auto aziendali in seguito alla sentenza della Corte di giustizia europea del 14/09/2006; l'accollo da parte dello Stato dei debiti della TAV S.p.a.; la retrocessione alla Società di cartolarizzazione dei crediti dei contributi sociali dovuti dai lavoratori agricoli. Senza tali oneri straordinari l'indebitamento netto sarebbe risultato pari al 2,4 per cento del Pil, più contenuto anche rispetto al 3,6 per cento previsto nella Nota di aggiornamento del Dpef del settembre 2006.

Il rapporto tra l'indebitamento netto e il Pil dell'Italia è superiore, nel 2006, di 2,8 punti percentuali rispetto alla media dell'Uem (-1,6 per cento) e di 2,7 punti percentuali rispetto al totale Ue (-1,7 per cento) (Prospetto 3). Nello stesso anno, nell'ambito della Uem, soltanto il Portogallo (-3,9 per cento) ha superato la soglia del 3 per cento prevista dal Patto di stabilità e crescita, mentre tra i paesi esterni all'Uem che hanno superato la soglia figurano Ungheria (-9,2 per cento), Polonia (-3,9 per cento) e Slovacchia (-3,4 per cento). Saldi positivi di bilancio sono stati ottenuti invece da Danimarca (+4,2 per cento), Finlandia (+3,9 per cento), Estonia (+3,8 per cento), Bulgaria (+3,3 per cento), Irlanda (+2,9 per cento), Svezia (+2,2 per cento), Spagna (+1,8 per cento), Paesi Bassi (+0,6 per cento), Lettonia (+0,4 per cento), Belgio (+0,2 per cento) e Lussemburgo (+0,1 per cento).

Il **saldo primario** (indebitamento al netto della spesa per interessi) nel nostro paese risulta positivo e pari allo 0,1 per cento del Pil, segnando un'ulteriore contrazione rispetto all'1,3 del 2004 e allo 0,3 per cento del 2005; senza gli oneri straordinari, il saldo primario sarebbe risultato positivo e pari al 2,1 per cento del Pil. Il **risparmio**, misurato dal saldo delle partite correnti, è positivo e pari a 19.005 milioni di euro, l'1,3 per cento del Pil, in miglioramento rispetto al -0,5 per cento registrato nel 2005 (-7.343 milioni di euro) (Prospetto 1).

Nel 2006 la **spesa pubblica complessiva** cresce del 7,9 per cento rispetto all'anno precedente, evidenziando una dinamica più accentuata di quella registrata nel 2005 (+3,6 per cento). La sua incidenza sul Pil si attesta al 50,5 per cento, contro il 48,6 per cento nel 2005 (Prospetto 1).

Nel confronto con gli altri paesi europei, effettuato secondo il Regolamento CE n.1500/2000 della Commissione<sup>3</sup> del 10 luglio 2000 (Prospetto 4), la spesa complessiva dell'Italia in rapporto al Pil risulta più alta di 2,7 punti percentuali rispetto alla media dei tredici paesi dell'area dell'euro, e di 3,4 punti percentuali rispetto alla media complessiva dei ventisette paesi della Ue. Nel 2006 Svezia, Francia, Ungheria e Danimarca registrano una spesa superiore al 50 per cento del Pil mentre Romania (32,0 per cento), Estonia (33,2 per cento), Lituania (33,6 per cento) e Irlanda (34,1 per cento) mostrano l'incidenza più bassa sul Pil.

L'andamento della spesa totale italiana è il risultato della crescita delle spese correnti al netto degli interessi (+3,6 per cento), degli interessi passivi (+5,2 per cento) e delle uscite in conto capitale (+53,3 per cento), in quest'ultimo caso dovuta prevalentemente ai menzionati oneri straordinari (Tavola 1). Gli investimenti fissi lordi, che costituiscono una spesa in conto capitale, aumentano dell'1,7 per cento, a fronte di una sostanziale stabilità del 2005 (+0,4 per cento). Tale risultato è dovuto alla riduzione delle dismissioni immobiliari, portate in detrazione a tale aggregato (1.386 milioni di euro nel 2006, 3.176 milioni nel 2005). Escludendo l'effetto delle dismissioni immobiliari, la riduzione degli investimenti sarebbe stata del 3,4 per cento.

Le **spese correnti**, comprensive degli interessi passivi, evidenziano un tasso di crescita del 3,7 per cento, con un rapporto sul Pil pari al 44,5 per cento (stabile rispetto all'anno precedente). In dettaglio, la *spesa per consumi finali* – costituita prevalentemente dalle spese sostenute per la produzione di servizi pubblici – presenta un aumento del 3,1 per cento rispetto al 5,2 per cento dell'anno precedente. Le *prestazioni sociali in natura* – prevalentemente spese per assistenza sanitaria convenzionata – registrano un rallentamento della crescita passando dal 5,6 per cento del 2005 al 3,4 del 2006, dovuto al contenimento di alcuni interventi sul prezzo dei farmaci. Tra le spese correnti sono in crescita anche le *spese per redditi da lavoro dipendente* (+4,1 per cento contro il +4,5 del 2005), a seguito dell'applicazione dei nuovi contratti collettivi di alcune categorie

<sup>3</sup> Per le definizioni adottate secondo il Regolamento CE 1500/2000, si consulti la Guida alla lettura delle tavole statistiche, relativa alle Tavole 10 e 11

di dipendenti pubblici (enti locali, sanità, enti di ricerca e università). I *consumi intermedi*, comprensivi delle spese per i servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (*SIFIM*), diminuiscono dello 0,8 per cento (+ 5,0 per cento nel 2005). La dinamica delle *prestazioni sociali in denaro* risulta più accentuata rispetto all'anno precedente (+4,4 per cento nel 2006 contro il +3,3 per cento nel 2005), come pure quella dei *contributi alla produzione* (+4,4 per cento) dopo la netta flessione fatta registrare nel 2005 (-9,5 per cento).

Confrontando le spese per consumi finali in rapporto al Pil dei paesi europei (Prospetto 9), l'Italia presenta una percentuale (20,3 per cento) inferiore di un decimo di punto rispetto alla media dei tredici paesi dell'area dell'euro e di mezzo punto percentuale rispetto alla media complessiva dei ventisette paesi della Ue. Svezia, Danimarca e Paesi Bassi mostrano la più alta incidenza della spesa per consumi finali sul Pil (rispettivamente il 26,7 il 25,6 e il 25,3 per cento) mentre le più basse sono quelle della Grecia (15,5 per cento), Irlanda e Lussemburgo (entrambe al 15,9 per cento).

Gli interessi passivi evidenziano, nuovamente, una tendenza alla crescita (+5,2 per cento) rispetto alla diminuzione del 2,3 per cento manifestatasi nel 2005; a tale andamento hanno contribuito, parzialmente, anche le operazioni di swap, il cui importo, che riduce l'ammontare degli interessi passivi, è risultato pari a 563 milioni di euro nel 2006, significativamente inferiore ai 2.387 milioni di euro dell'anno precedente (Prospetto 2).

Nel 2006 le **entrate totali** crescono del 7,7 per cento mentre la loro incidenza sul Pil è pari al 46,1 per cento, con un incremento rispetto all'anno precedente (44,4 per cento).

La **pressione fiscale** complessiva rispetto al Pil aumenta in maniera significativa, dal 40,6 al 42,3 per cento (Prospetto 5). Le principali componenti del prelievo fiscale hanno evidenziato dinamiche piuttosto accentuate: le imposte dirette aumentano del 12,4 per cento, quelle indirette del 7,8 per cento e i contributi sociali effettivi del 4,7 per cento. L'apporto delle imposte in conto capitale, che hanno risentito del venir meno del gettito legato alle sanatorie fiscali, si è ulteriormente ridotto risultando pari allo 0,03 per cento delle entrate complessive.

L'incidenza del prelievo fiscale e parafiscale dell'Italia risulta inferiore a quella di Francia (46,1 per cento), Belgio (46,6 per cento), Austria (43,2 per cento) oltre che dei Paesi scandinavi, i cui più evoluti sistemi di *welfare* hanno storicamente richiesto un maggiore ricorso alla fiscalità generale (Prospetto 6). Infatti Svezia e Danimarca presentano il valore più elevato della pressione fiscale (rispettivamente 50,2 e 49,5 per cento); i valori più bassi si riscontrano, nell'ordine, in Romania (27,5 per cento), Slovacchia (29,5 per cento), Lituania (29,7 per cento), Lettonia (30,1 per cento), Estonia (31,1 per cento).

**Tavola 1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche (Schema semplificato a due sezioni) - Anni 2003-2006 (in milioni di euro)**

| AGGREGATI  | Valori assoluti |                |                |                | Variazioni percentuali |              |              |
|--|-----------------|----------------|----------------|----------------|------------------------|--------------|--------------|
|  | 2003            | 2004           | 2005           | 2006           | 2004/2003              | 2005/2004    | 2006/2005    |
| <b>USCITE</b>  |                 |                |                |                |                        |              |              |
| Spesa per consumi finali   | 262,942         | 276,234        | 290,636        | 299,512        | 5.1                    | 5.2          | 3.1          |
| Redditi da lavoro dipendente   | 144,749         | 149,861        | 156,608        | 162,999        | 3.5                    | 4.5          | 4.1          |
| Consumi intermedi  | 70,809          | 75,036         | 78,805         | 78,172         | 6.0                    | 5.0          | -0.8         |
| Prestazioni sociali in natura acquistate sul mercato   | 34,824          | 37,949         | 40,080         | 41,428         | 9.0                    | 5.6          | 3.4          |
| Ammortamenti   | 22,494          | 24,038         | 25,275         | 26,416         | 6.9                    | 5.1          | 4.5          |
| Imposte indirette  | 11,590          | 15,832         | 14,723         | 15,936         | 36.6                   | -7.0         | 8.2          |
| Risultato netto di gestione  | -784            | -1,000         | -1,098         | -1,320         | 27.6                   | 9.8          | 20.2         |
| Produzione servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali | -20,740         | -25,482        | -23,757        | -24,119        | 22.9                   | -6.8         | 1.5          |
| Contributi alla produzione   | 14,213          | 14,328         | 12,963         | 13,539         | 0.8                    | -9.5         | 4.4          |
| Imposte dirette  | 1,175           | 1,049          | 983            | 1,092          | -10.7                  | -6.3         | 11.1         |
| Prestazioni sociali in denaro  | 224,485         | 234,701        | 242,444        | 252,993        | 4.6                    | 3.3          | 4.4          |
| Trasferimenti ad enti pubblici   | -               | -              | -              | -              | -                      | -            | -            |
| Trasferimenti a istit. sociali private   | 3,131           | 3,479          | 3,765          | 3,790          | 11.1                   | 8.2          | 0.7          |
| Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)   | 10,307          | 11,118         | 12,385         | 12,018         | 7.9                    | 11.4         | -3.0         |
| Trasferimenti diversi a famiglie e imprese   | 5,314           | 5,311          | 4,731          | 5,156          | -0.1                   | -10.9        | 9.0          |
| Altre uscite correnti  | 747             | 827            | 918            | 925            | 10.7                   | 11.0         | 0.8          |
| <b>Uscite correnti al netto interessi</b>  | <b>522,314</b>  | <b>547,047</b> | <b>568,825</b> | <b>589,025</b> | <b>4.7</b>             | <b>4.0</b>   | <b>3.6</b>   |
| Interessi passivi  | 68,350          | 65,694         | 64,213         | 67,552         | -3.9                   | -2.3         | 5.2          |
| <b>Totale uscite correnti</b>  | <b>590,664</b>  | <b>612,741</b> | <b>633,038</b> | <b>656,577</b> | <b>3.7</b>             | <b>3.3</b>   | <b>3.7</b>   |
| Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte         | 32,802          | 33,474         | 33,409         | 34,018         | 2.0                    | -0.2         | 1.8          |
| Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici  | 23,397          | 19,825         | 22,108         | 22,067         | -15.3                  | 11.5         | -0.2         |
| Altri trasferimenti in c/capitale  | 1,610           | 1,150          | 2,512          | 32,896         | -28.6                  | -            | -            |
| <b>Totale uscite in conto capitale</b>   | <b>57,809</b>   | <b>54,449</b>  | <b>58,029</b>  | <b>88,981</b>  | <b>-5.8</b>            | <b>6.6</b>   | <b>53.3</b>  |
| <b>Totale uscite al netto interessi</b>  | <b>580,123</b>  | <b>601,496</b> | <b>626,854</b> | <b>678,006</b> | <b>3.7</b>             | <b>4.2</b>   | <b>8.2</b>   |
| <b>TOTALE USCITE COMPLESSIVE</b>   | <b>648,473</b>  | <b>667,190</b> | <b>691,067</b> | <b>745,558</b> | <b>2.9</b>             | <b>3.6</b>   | <b>7.9</b>   |
| <b>ENTRATE</b>   |                 |                |                |                |                        |              |              |
| Risultato lordo di gestione  | 21,710          | 23,038         | 24,177         | 25,096         | 6.1                    | 4.9          | 3.8          |
| Interessi attivi   | 2,853           | 2,059          | 3,228          | 2,577          | -27.8                  | 56.8         | -20.2        |
| Imposte indirette  | 186,770         | 195,401        | 202,471        | 218,250        | 4.6                    | 3.6          | 7.8          |
| Imposte dirette  | 178,745         | 185,331        | 190,132        | 213,664        | 3.7                    | 2.6          | 12.4         |
| Contributi sociali effettivi   | 164,965         | 172,393        | 179,968        | 188,444        | 4.5                    | 4.4          | 4.7          |
| Contributi sociali figurativi  | 3,811           | 3,572          | 3,466          | 3,594          | -6.3                   | -3.0         | 3.7          |
| Trasferimenti da enti pubblici   | -               | -              | -              | -              | -                      | -            | -            |
| Aiuti internazionali   | 1,146           | 1,803          | 1,014          | 852            | 57.3                   | -43.8        | -16.0        |
| Trasferimenti correnti diversi da famiglie e da imprese  | 14,185          | 17,684         | 15,681         | 16,501         | 24.7                   | -11.3        | 5.2          |
| Altre entrate correnti   | 5,384           | 5,663          | 5,558          | 6,604          | 5.2                    | -1.9         | 18.8         |
| <b>Totale entrate correnti</b>   | <b>579,569</b>  | <b>606,944</b> | <b>625,695</b> | <b>675,582</b> | <b>4.7</b>             | <b>3.1</b>   | <b>8.0</b>   |
| Contributi agli investimenti   | 3,394           | 2,689          | 3,063          | 3,435          | -20.8                  | 13.9         | 12.1         |
| Imposte in conto capitale  | 17,932          | 8,374          | 1,864          | 222            | -53.3                  | -77.7        | -88.1        |
| Altri trasferimenti in c/capitale  | 964             | 1,117          | 922            | 815            | 15.9                   | -17.5        | -11.6        |
| <b>Totale entrate in conto capitale</b>  | <b>22,290</b>   | <b>12,180</b>  | <b>5,849</b>   | <b>4,472</b>   | <b>-45.4</b>           | <b>-52.0</b> | <b>-23.5</b> |
| <b>TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE</b>  | <b>601,859</b>  | <b>619,124</b> | <b>631,544</b> | <b>680,054</b> | <b>2.9</b>             | <b>2.0</b>   | <b>7.7</b>   |
| Saldo corrente al netto interessi  | 57,255          | 59,897         | 56,870         | 86,557         | 4.6                    | -5.1         | 52.2         |
| Risparmio lordo (+) o disavanzo  | -11,095         | -5,797         | -7,343         | 19,005         | -47.8                  | 26.7         | -            |
| Saldo primario   | 21,736          | 17,628         | 4,690          | 2,048          | -18.9                  | -73.4        | -56.3        |
| Indebitamento (-) o Accredit.(+) (a)   | -46,614         | -48,066        | -59,523        | -65,504        | 3.1                    | 23.8         | 10.0         |

(a) Il conto consolidato annuale delle Ap, diffuso con questo comunicato, differisce dalle stime presentate il 1 marzo 2007, per le maggiori uscite in conto capitale considerate nella Notifica sul deficit e debito pubblico del 1 aprile 2007. Su decisione di Eurostat, infatti, è stata applicata una diversa contabilizzazione delle operazioni di cancellazione dei crediti commerciali della Sace (pari a 761, 809, 120 milioni di euro rispettivamente nel 2006, 2005, 2004).

**Prospetto 1 - Principali aggregati del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche (a) - Anni 1980-2006**

| Anni   | Uscite correnti | Uscite c/capitale | Totale uscite | Totale uscite al netto interessi | Entrate correnti | Entrate c/capitale | Totale entrate | Saldo corrente | Saldo in conto capitale | Saldo primario | Indebitamento netto |
|--|-----------------|-------------------|---------------|----------------------------------|------------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------------|----------------|---------------------|
| <b>Valori assoluti in milioni di euro</b>    |                 |                   |               |                                  |                  |                    |                |                |                         |                |                     |
| 1980   | 75.030          | 9.076             | 84.106        | 75.103                           | 69.464           | 474                | 69.938         | -5.566         | -8.602                  | -5.165         | -14.168             |
| 1981   | 98.248          | 12.120            | 110.368       | 97.959                           | 83.057           | 823                | 83.880         | -15.191        | -11.297                 | -14.079        | -26.488             |
| 1982   | 121.623         | 14.389            | 136.012       | 117.121                          | 104.830          | 2.398              | 107.228        | -16.793        | -11.991                 | -9.893         | -28.784             |
| 1983   | 149.660         | 16.061            | 165.721       | 139.568                          | 127.840          | 4.026              | 131.866        | -21.820        | -12.035                 | -7.702         | -33.855             |
| 1984   | 171.336         | 18.374            | 189.710       | 157.615                          | 143.840          | 1.913              | 145.753        | -27.496        | -16.461                 | -11.862        | -43.957             |
| 1985   | 193.956         | 22.040            | 215.996       | 179.796                          | 161.562          | 1.224              | 162.786        | -32.394        | -20.816                 | -17.010        | -53.210             |
| 1986   | 216.343         | 25.056            | 241.399       | 199.689                          | 183.190          | 1.408              | 184.598        | -33.153        | -23.648                 | -15.091        | -56.801             |
| 1987   | 232.932         | 27.554            | 260.486       | 219.428                          | 199.437          | 1.216              | 200.653        | -33.495        | -26.338                 | -18.775        | -59.833             |
| 1988   | 262.539         | 30.653            | 293.192       | 245.301                          | 227.880          | 1.527              | 229.407        | -34.659        | -29.126                 | -15.894        | -63.785             |
| 1989   | 296.928         | 32.376            | 329.304       | 271.205                          | 254.658          | 2.184              | 256.842        | -42.270        | -30.192                 | -14.363        | -72.462             |
| 1990   | 336.478         | 37.025            | 373.503       | 302.776                          | 291.659          | 1.596              | 293.255        | -44.819        | -35.429                 | -9.521         | -80.248             |
| 1991   | 379.761         | 36.448            | 416.209       | 329.296                          | 326.443          | 2.598              | 329.041        | -53.318        | -33.850                 | -255           | -87.168             |
| 1992   | 412.775         | 35.390            | 448.165       | 349.631                          | 347.487          | 17.047             | 364.534        | -65.288        | -18.343                 | 14.903         | -83.631             |
| 1993   | 435.572         | 34.370            | 469.942       | 364.902                          | 379.392          | 7.220              | 386.612        | -56.180        | -27.150                 | 21.710         | -83.330             |
| 1994   | 440.744         | 31.422            | 472.166       | 372.462                          | 388.871          | 3.502              | 392.373        | -51.873        | -27.920                 | 19.911         | -79.793             |
| 1995   | 457.130         | 42.583            | 499.713       | 389.919                          | 421.557          | 7.922              | 429.479        | -35.573        | -34.661                 | 39.560         | -70.234             |
| 1996   | 491.096         | 37.095            | 528.191       | 412.580                          | 454.078          | 4.283              | 458.361        | -37.018        | -32.812                 | 45.781         | -69.830             |
| 1997   | 492.407         | 35.563            | 527.970       | 430.522                          | 489.815          | 10.105             | 499.920        | -2.592         | -25.458                 | 69.398         | -28.050             |
| 1998   | 493.735         | 41.072            | 534.807       | 448.525                          | 496.829          | 7.497              | 504.326        | 3.094          | -33.575                 | 55.801         | -30.481             |
| 1999   | 498.171         | 44.335            | 542.506       | 468.139                          | 517.334          | 5.622              | 522.956        | 19.163         | -38.713                 | 54.817         | -19.550             |
| 2000   | 519.569         | 30.814            | 550.383       | 474.822                          | 535.377          | 5.044              | 540.421        | 15.808         | -25.770                 | 65.599         | -9.962              |
| 2001   | 548.765         | 52.077            | 600.842       | 522.078                          | 558.872          | 3.469              | 562.341        | 10.107         | -48.608                 | 40.263         | -38.501             |
| 2002   | 567.051         | 46.932            | 613.983       | 542.464                          | 571.231          | 5.667              | 576.898        | 4.180          | -41.265                 | 34.434         | -37.085             |
| 2003   | 590.664         | 57.809            | 648.473       | 580.123                          | 579.569          | 22.290             | 601.859        | -11.095        | -35.519                 | 21.736         | -46.614             |
| 2004   | 612.741         | 54.449            | 667.190       | 601.496                          | 606.944          | 12.180             | 619.124        | -5.797         | -42.269                 | 17.628         | -48.066             |
| 2005   | 633.038         | 58.029            | 691.067       | 626.854                          | 625.695          | 5.849              | 631.544        | -7.343         | -52.180                 | 4.690          | -59.523             |
| 2006   | 656.577         | 88.981            | 745.558       | 678.006                          | 675.582          | 4.472              | 680.054        | 19.005         | -84.509                 | 2.048          | -65.504             |
| <b>Valori percentuali in rapporto al PIL</b> |                 |                   |               |                                  |                  |                    |                |                |                         |                |                     |
| 1980   | 36,9            | 4,5               | 41,4          | 36,9                             | 34,2             | 0,2                | 34,4           | -2,7           | -4,2                    | -2,5           | -7,0                |
| 1981   | 40,3            | 5,0               | 45,3          | 40,2                             | 34,1             | 0,3                | 34,4           | -6,2           | -4,6                    | -5,8           | -10,9               |
| 1982   | 42,3            | 5,0               | 47,3          | 40,7                             | 36,5             | 0,8                | 37,3           | -5,8           | -4,2                    | -3,4           | -10,0               |
| 1983   | 44,7            | 4,8               | 49,5          | 41,7                             | 38,2             | 1,2                | 39,4           | -6,5           | -3,6                    | -2,3           | -10,1               |
| 1984   | 44,8            | 4,8               | 49,6          | 41,2                             | 37,6             | 0,5                | 38,1           | -7,2           | -4,3                    | -3,1           | -11,5               |
| 1985   | 45,1            | 5,1               | 50,3          | 41,8                             | 37,6             | 0,3                | 37,9           | -7,5           | -4,8                    | -4,0           | -12,4               |
| 1986   | 45,5            | 5,3               | 50,8          | 42,0                             | 38,6             | 0,3                | 38,9           | -7,0           | -5,0                    | -3,2           | -12,0               |
| 1987   | 44,8            | 5,3               | 50,1          | 42,2                             | 38,4             | 0,2                | 38,6           | -6,4           | -5,1                    | -3,6           | -11,5               |
| 1988   | 45,5            | 5,3               | 50,8          | 42,5                             | 39,5             | 0,3                | 39,7           | -6,0           | -5,0                    | -2,8           | -11,0               |
| 1989   | 46,8            | 5,1               | 51,9          | 42,8                             | 40,2             | 0,3                | 40,5           | -6,7           | -4,8                    | -2,3           | -11,4               |
| 1990   | 48,0            | 5,3               | 53,3          | 43,2                             | 41,6             | 0,2                | 41,8           | -6,4           | -5,1                    | -1,4           | -11,4               |
| 1991   | 49,6            | 4,8               | 54,3          | 43,0                             | 42,6             | 0,3                | 43,0           | -7,0           | -4,4                    | 0,0            | -11,4               |
| 1992   | 51,2            | 4,4               | 55,6          | 43,4                             | 43,1             | 2,1                | 45,2           | -8,1           | -2,3                    | 1,8            | -10,4               |
| 1993   | 52,5            | 4,1               | 56,6          | 44,0                             | 45,7             | 0,9                | 46,6           | -6,8           | -3,3                    | 2,6            | -10,0               |
| 1994   | 50,2            | 3,6               | 53,8          | 42,4                             | 44,3             | 0,4                | 44,7           | -5,9           | -3,2                    | 2,3            | -9,1                |
| 1995   | 48,3            | 4,5               | 52,7          | 41,2                             | 44,5             | 0,8                | 45,3           | -3,8           | -3,7                    | 4,2            | -7,4                |
| 1996   | 48,9            | 3,7               | 52,6          | 41,1                             | 45,2             | 0,4                | 45,7           | -3,7           | -3,3                    | 4,6            | -7,0                |
| 1997   | 47,0            | 3,4               | 50,3          | 41,1                             | 46,7             | 1,0                | 47,7           | -0,2           | -2,4                    | 6,6            | -2,7                |
| 1998   | 45,2            | 3,8               | 49,0          | 41,1                             | 45,5             | 0,7                | 46,2           | 0,3            | -3,1                    | 5,1            | -2,8                |
| 1999   | 44,2            | 3,9               | 48,1          | 41,5                             | 45,9             | 0,5                | 46,4           | 1,7            | -3,4                    | 4,9            | -1,7                |
| 2000   | 43,6            | 2,6               | 46,2          | 39,9                             | 44,9             | 0,4                | 45,4           | 1,3            | -2,2                    | 5,5            | -0,8                |
| 2001   | 43,9            | 4,2               | 48,1          | 41,8                             | 44,8             | 0,3                | 45,0           | 0,8            | -3,9                    | 3,2            | -3,1                |
| 2002   | 43,8            | 3,6               | 47,4          | 41,9                             | 44,1             | 0,4                | 44,5           | 0,3            | -3,2                    | 2,7            | -2,9                |
| 2003   | 44,2            | 4,3               | 48,6          | 43,4                             | 43,4             | 1,7                | 45,1           | -0,8           | -2,7                    | 1,6            | -3,5                |
| 2004   | 44,1            | 3,9               | 48,0          | 43,3                             | 43,6             | 0,9                | 44,5           | -0,4           | -3,0                    | 1,3            | -3,5                |
| 2005   | 44,5            | 4,1               | 48,6          | 44,1                             | 44,0             | 0,4                | 44,4           | -0,5           | -3,7                    | 0,3            | -4,2                |
| 2006   | 44,5            | 6,0               | 50,5          | 46,0                             | 45,8             | 0,3                | 46,1           | 1,3            | -5,7                    | 0,1            | -4,4                |

(a) Confronto con Tavola 1

**Prospetto 2 - Indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e PIL (a)- Anni 1980-2006**

| Anni | Valori assoluti in milioni di euro                        |  |           | Valori percentuale in rapporto al Pil                     |  |
|------|---|--|-----------|---|--|
|      | Indebitamento netto swap<br>(Procedura deficit eccessivi) | Indebitamento lordo swap<br>(Regolamento CE 1500/2000) | PIL       | Indebitamento netto swap<br>(Procedura deficit eccessivi) | Indebitamento lordo swap<br>(Regolamento CE 1500/2000) |
| 1980 | -14.168   | -14.168  | 203.383   | -7,0  | -7,0   |
| 1981 | -26.488   | -26.488  | 243.632   | -10,9   | -10,9  |
| 1982 | -28.784   | -28.784  | 287.552   | -10,0   | -10,0  |
| 1983 | -33.855   | -33.855  | 334.833   | -10,1   | -10,1  |
| 1984 | -43.957   | -43.957  | 382.831   | -11,5   | -11,5  |
| 1985 | -53.210   | -53.210  | 429.649   | -12,4   | -12,4  |
| 1986 | -56.801   | -56.801  | 475.031   | -12,0   | -12,0  |
| 1987 | -59.833   | -59.833  | 519.651   | -11,5   | -11,5  |
| 1988 | -63.785   | -63.785  | 577.455   | -11,0   | -11,0  |
| 1989 | -72.462   | -72.462  | 634.021   | -11,4   | -11,4  |
| 1990 | -80.248   | -80.248  | 701.352   | -11,4   | -11,4  |
| 1991 | -87.168   | -87.168  | 765.806   | -11,4   | -11,4  |
| 1992 | -83.631   | -83.631  | 805.682   | -10,4   | -10,4  |
| 1993 | -83.330   | -83.330  | 829.758   | -10,0   | -10,0  |
| 1994 | -79.793   | -79.793  | 877.708   | -9,1  | -9,1   |
| 1995 | -70.234   | -70.234  | 947.339   | -7,4  | -7,4   |
| 1996 | -69.830   | -69.830  | 1.003.778 | -7,0  | -7,0   |
| 1997 | -28.050   | -28.050  | 1.048.766 | -2,7  | -2,7   |
| 1998 | -30.481   | -33.496  | 1.091.361 | -2,8  | -3,1   |
| 1999 | -19.550   | -20.040  | 1.127.091 | -1,7  | -1,8   |
| 2000 | -9.962  | -10.288  | 1.191.057 | -0,8  | -0,9   |
| 2001 | -38.501   | -38.733  | 1.248.648 | -3,1  | -3,1   |
| 2002 | -37.085   | -39.009  | 1.295.226 | -2,9  | -3,0   |
| 2003 | -46.614   | -47.319  | 1.335.354 | -3,5  | -3,5   |
| 2004 | -48.066   | -49.255  | 1.390.539 | -3,5  | -3,5   |
| 2005 | -59.523   | -61.910  | 1.423.048 | -4,2  | -4,4   |
| 2006 | -65.504   | -66.067  | 1.475.401 | -4,4  | -4,5   |

(a) In questa tavola sono riportate due diverse versioni dell'indebitamento netto (confronto Tavola1 e Tavola10):

- **la prima versione**, adottata per la costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche presentato in questo lavoro e per la Notifica alla UE del debito e del deficit pubblico (ai fini del Trattato di Maastricht), si basa sul regolamento CE n.351/2002 che ammette la correzione in detrazione dagli interessi passivi delle operazioni di *swap* di interessi e di *forward rate agreement*, con un impatto positivo sull'indebitamento;

- **la seconda versione** si basa sulle definizioni di spese ed entrate delle Amministrazioni Pubbliche del SEC95, regolamento CE 1500/2000, e sul regolamento CE n.2558/2001 che ha invece riconosciuto, come l'SNA93 ed il Manuale del Fondo Monetario Internazionale sulla Bilancia dei Pagamenti, che tali operazioni sono da trattare come operazioni di carattere finanziario da classificare nella categoria degli strumenti finanziari derivati e quindi non vanno in detrazione all'ammontare degli interessi passivi. Questa versione è utilizzata anche per i conti delle Amministrazioni pubbliche a livello trimestrale.

**Prospetto 3 - Indebitamento in rapporto al PIL nei Paesi dell'Unione Europea - Anni 1995-2006**

| <b>Anni</b>     | <b>1995</b> | <b>1996</b> | <b>1997</b> | <b>1998</b> | <b>1999</b> | <b>2000</b> | <b>2001</b> | <b>2002</b> | <b>2003</b> | <b>2004</b> | <b>2005</b> | <b>2006</b> |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Austria         | -5,6        | -3,9        | -1,7        | -2,3        | -2,2        | -1,5        | 0,0         | -0,5        | -1,6        | -1,2        | -1,6        | -1,1        |
| Belgio          | -4,4        | -3,8        | -2,0        | -0,8        | -0,5        | 0,1         | 0,6         | 0,0         | 0,1         | 0,0         | -2,3        | 0,2         |
| Finlandia       | -6,2        | -3,5        | -1,2        | 1,7         | 1,6         | 6,9         | 5,0         | 4,1         | 2,5         | 2,3         | 2,7         | 3,9         |
| Francia         | -5,5        | -4,1        | -3,0        | -2,6        | -1,7        | -1,5        | -1,5        | -3,2        | -4,1        | -3,6        | -3,0        | -2,5        |
| Germania        | -3,2        | -3,3        | -2,6        | -2,2        | -1,5        | 1,3         | -2,8        | -3,7        | -4,0        | -3,7        | -3,2        | -1,7        |
| Grecia          | -10,2       | -7,4        | -6,6        | -4,3        | -3,4        | -4,0        | -4,9        | -5,2        | -6,2        | -7,9        | -5,5        | -2,6        |
| Irlanda         | -2,0        | 0,0         | 1,3         | 2,4         | 2,7         | 4,6         | 0,8         | -0,4        | 0,4         | 1,4         | 1,0         | 2,9         |
| <b>Italia</b>   | <b>-7,4</b> | <b>-7,0</b> | <b>-2,7</b> | <b>-2,8</b> | <b>-1,7</b> | <b>-0,8</b> | <b>-3,1</b> | <b>-2,9</b> | <b>-3,5</b> | <b>-3,5</b> | <b>-4,2</b> | <b>-4,4</b> |
| Lussemburgo     | 2,4         | 1,2         | 3,7         | 3,4         | 3,4         | 6,0         | 6,1         | 2,1         | 0,4         | -1,2        | -0,3        | 0,1         |
| Paesi Bassi     | -4,3        | -1,9        | -1,2        | -0,9        | 0,4         | 2,0         | -0,2        | -2,0        | -3,1        | -1,8        | -0,3        | 0,6         |
| Portogallo      | -5,2        | -4,5        | -3,4        | -3,0        | -2,7        | -2,9        | -4,3        | -2,9        | -2,9        | -3,3        | -6,1        | -3,9        |
| Slovenia        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | -2,2        | -3,8        | -4,1        | -2,5        | -2,8        | -2,3        | -1,5        | -1,4        |
| Spagna          | -6,5        | -4,8        | -3,3        | -3,1        | -1,3        | -0,9        | -0,5        | -0,3        | 0,0         | -0,2        | 1,1         | 1,8         |
| Bulgaria        | -14,1       | -21,1       | -8,3        | -4,3        | -3,8        | -4,0        | -3,7        | -0,2        | -0,9        | 2,2         | 1,9         | 3,3         |
| Cipro           | n.d.        | n.d.        | n.d.        | -4,1        | -4,3        | -2,3        | -2,2        | -4,4        | -6,3        | -4,1        | -2,3        | -1,5        |
| Repubblica Ceca | -13,4       | -3,3        | -3,8        | -5,0        | -3,7        | -3,7        | -5,7        | -6,8        | -6,6        | -2,9        | -3,5        | -2,9        |
| Danimarca       | -2,9        | -1,9        | -0,5        | 0,0         | 1,4         | 2,4         | 1,1         | 0,3         | 0,0         | 2,0         | 4,7         | 4,2         |
| Estonia         | 0,4         | -1,9        | 1,7         | -0,3        | -3,6        | -0,2        | -0,3        | 0,4         | 2,0         | 2,3         | 2,3         | 3,8         |
| Regno Unito     | -5,7        | -4,1        | -2,1        | 0,1         | 1,2         | 4,0         | 1,0         | -1,6        | -3,2        | -3,1        | -3,1        | -2,8        |
| Ungheria        | n.d.        | -4,6        | -6,1        | -8,0        | -5,4        | -2,9        | -4,0        | -8,9        | -7,2        | -6,5        | -7,8        | -9,2        |
| Lituania        | -1,6        | -3,3        | -11,9       | -3,1        | -2,8        | -3,2        | -2,1        | -1,9        | -1,3        | -1,5        | -0,5        | -0,3        |
| Lettonia        | -2,0        | -0,5        | 1,4         | -0,6        | -5,3        | -2,8        | -2,1        | -2,3        | -1,6        | -1,0        | -0,2        | 0,4         |
| Malta           | n.d.        | n.d.        | n.d.        | -9,8        | -7,6        | -6,2        | -6,4        | -5,5        | -10,0       | -5,0        | -3,1        | -2,6        |
| Polonia         | -4,4        | -4,9        | -4,6        | -4,3        | -2,3        | -3,0        | -5,1        | -5,0        | -6,3        | -5,7        | -4,3        | -3,9        |
| Romania         | n.d.        | n.d.        | n.d.        | -1,0        | 1,4         | 3,3         | -2,0        | -2,0        | -1,5        | -1,5        | -1,4        | -1,9        |
| Svezia          | -7,5        | -3,3        | -1,6        | 1,1         | 1,4         | 3,8         | 1,6         | -1,1        | -0,9        | 0,8         | 2,1         | 2,2         |
| Slovacchia      | -1,8        | -8,6        | -6,7        | -4,8        | -6,4        | -11,8       | -6,5        | -7,7        | -2,7        | -2,4        | -2,8        | -3,4        |
| EUR-13          | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | -1,4        | 0,0         | -1,8        | -2,5        | -3,0        | -2,8        | -2,5        | -1,6        |
| EU-27           | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | -0,9        | 0,7         | -1,3        | -2,4        | -3,1        | -2,7        | -2,4        | -1,7        |

Fonte : Commissione Europea.

**Prospetto 4 - Totale spesa delle Amministrazioni pubbliche nei paesi dell'Unione Europea (a) in rapporto al PIL - Anni 1995-2006**

| Paesi           | Spesa totale (al lordo degli interessi passivi) |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |
|-----------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                 | 1995  | 1996        | 1997        | 1998        | 1999        | 2000        | 2001        | 2002        | 2003        | 2004        | 2005        | 2006        |
| Austria         | 55,9  | 55,3        | 52,9        | 53,3        | 53,1        | 51,3        | 50,7        | 50,5        | 51,1        | 50,3        | 49,9        | 49,2        |
| Belgio          | 51,9  | 52,2        | 51,0        | 50,2        | 50,1        | 49,0        | 49,1        | 49,8        | 51,1        | 49,3        | 52,3        | 49,1        |
| Finlandia       | 61,6  | 60,0        | 56,2        | 52,5        | 51,5        | 48,3        | 47,7        | 48,8        | 50,0        | 50,2        | 50,5        | 48,6        |
| Francia         | 54,5  | 54,5        | 53,7        | 52,6        | 52,6        | 51,6        | 51,6        | 52,6        | 53,3        | 53,2        | 53,7        | 53,5        |
| Germania        | 48,3  | 49,3        | 48,4        | 48,0        | 48,1        | 45,1        | 47,6        | 48,1        | 48,5        | 47,1        | 46,8        | 45,7        |
| Grecia          | 51,0  | 49,2        | 50,1        | 49,5        | 49,5        | 51,1        | 49,9        | 49,1        | 49,5        | 49,8        | 47,3        | 46,1        |
| Irlanda         | 41,0  | 39,3        | 37,2        | 34,7        | 34,2        | 31,6        | 33,4        | 33,6        | 33,5        | 34,0        | 34,4        | 34,1        |
| <b>Italia</b>   | <b>52,5</b>                                     | <b>52,5</b> | <b>50,3</b> | <b>49,2</b> | <b>48,2</b> | <b>46,2</b> | <b>48,0</b> | <b>47,4</b> | <b>48,3</b> | <b>47,7</b> | <b>48,3</b> | <b>50,1</b> |
| Lussemburgo     | 39,7  | 41,1        | 40,7        | 41,1        | 39,2        | 37,6        | 38,1        | 41,4        | 42,0        | 43,2        | 42,8        | 40,4        |
| Paesi Bassi     | 51,6  | 49,4        | 47,5        | 46,7        | 46,0        | 44,2        | 45,3        | 46,2        | 47,1        | 46,3        | 45,5        | 46,7        |
| Portogallo      | 42,8  | 43,6        | 42,6        | 41,9        | 43,2        | 43,1        | 44,4        | 44,2        | 45,4        | 46,4        | 47,5        | 46,1        |
| Slovenia        | n.d.  | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 2,2         | 48,1        | 49,0        | 48,0        | 48,0        | 47,4        | 47,0        | 46,3        |
| Spagna          | 44,4  | 43,2        | 41,5        | 40,9        | 39,7        | 39,0        | 38,5        | 38,7        | 38,2        | 38,8        | 38,2        | 38,5        |
| Bulgaria        | 14,1  | 21,1        | 8,3         | 4,3         | 3,8         | 4,0         | 3,7         | 39,2        | 40,9        | 39,3        | 39,5        | 36,6        |
| Cipro           | n.d.  | n.d.        | n.d.        | 36,7        | 36,8        | 37,0        | 38,2        | 40,3        | 45,1        | 42,9        | 43,6        | 43,9        |
| Repubblica Ceca | 54,5  | 42,6        | 43,2        | 43,2        | 42,3        | 41,8        | 44,5        | 46,3        | 47,3        | 44,4        | 44,0        | 42,5        |
| Danimarca       | 59,3  | 58,8        | 56,6        | 56,2        | 55,3        | 53,5        | 54,1        | 54,5        | 55,7        | 55,4        | 53,1        | 51,4        |
| Estonia         | 42,4  | 41,2        | 38,1        | 38,4        | 41,7        | 36,5        | 35,1        | 35,6        | 35,3        | 34,2        | 33,2        | 33,2        |
| Regno Unito     | 44,3  | 42,4        | 40,9        | 39,7        | 39,0        | 36,8        | 39,9        | 41,0        | 42,4        | 42,7        | 43,7        | 44,1        |
| Ungheria        | n.d.  | 51,2        | 50,8        | 51,4        | 48,6        | 46,5        | 47,2        | 51,2        | 49,1        | 48,9        | 50,0        | 53,0        |
| Lituania        | 35,7  | 37,4        | 50,3        | 40,4        | 40,1        | 39,1        | 35,3        | 34,8        | 33,2        | 33,4        | 33,6        | 33,6        |
| Lettonia        | 38,8  | 37,0        | 36,2        | 40,6        | 42,0        | 37,3        | 34,6        | 35,6        | 34,8        | 35,8        | 35,5        | 37,0        |
| Malta           | n.d.  | n.d.        | n.d.        | 42,7        | 42,7        | 41,0        | 43,1        | 43,8        | 48,6        | 46,8        | 46,0        | 45,2        |
| Polonia         | 47,7  | 51,0        | 46,4        | 44,3        | 42,7        | 41,1        | 43,8        | 44,3        | 44,6        | 42,6        | 43,4        | 43,3        |
| Romania         | n.d.  | n.d.        | n.d.        | 45,2        | 46,6        | 40,5        | 38,7        | 39,6        | 33,6        | 32,6        | 33,7        | 32,0        |
| Svezia          | 67,2  | 64,8        | 62,5        | 60,5        | 59,9        | 57,1        | 56,8        | 57,7        | 58,3        | 56,9        | 56,6        | 55,5        |
| Slovacchia      | 47,0  | 52,1        | 49,0        | 45,3        | 47,2        | 51,7        | 43,3        | 43,3        | 40,0        | 37,7        | 38,1        | 37,3        |
| EUR-13          | n.d.  | n.d.        | n.d.        | 48,4        | 48,0        | 46,3        | 47,3        | 47,7        | 48,2        | 47,6        | 47,5        | 47,4        |
| EU-27           | n.d.  | n.d.        | n.d.        | 47,3        | 46,8        | 44,9        | 46,2        | 46,7        | 47,7        | 47,1        | 46,9        | 46,8        |

| Paesi           | Spesa primaria (al netto degli interessi passivi) |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |
|-----------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                 | 1995  | 1996        | 1997        | 1998        | 1999        | 2000        | 2001        | 2002        | 2003        | 2004        | 2005        | 2006        |
| Austria         | 52,1  | 51,5        | 49,4        | 49,8        | 49,7        | 47,7        | 47,2        | 47,4        | 48,0        | 47,4        | 46,9        | 46,4        |
| Belgio          | 43,1  | 43,8        | 43,3        | 42,9        | 43,2        | 42,4        | 42,6        | 44,0        | 45,8        | 44,5        | 47,9        | 45,0        |
| Finlandia       | 57,6  | 55,8        | 52,0        | 49,0        | 48,5        | 45,5        | 45,1        | 46,7        | 48,2        | 48,4        | 48,8        | 47,0        |
| Francia         | 51,0  | 50,9        | 50,3        | 49,3        | 49,6        | 48,8        | 48,6        | 49,7        | 50,5        | 50,5        | 51,0        | 51,0        |
| Germania        | 44,8  | 45,8        | 45,0        | 44,7        | 44,9        | 42,0        | 44,5        | 45,2        | 45,5        | 44,3        | 44,0        | 42,9        |
| Grecia          | 38,3  | 37,2        | 39,5        | 40,2        | 41,1        | 43,1        | 42,7        | 43,1        | 43,9        | 44,4        | 42,2        | 41,2        |
| Irlanda         | 35,7  | 34,8        | 33,0        | 31,4        | 31,9        | 29,6        | 32,0        | 32,3        | 32,3        | 32,9        | 33,4        | 33,1        |
| <b>Italia</b>   | <b>40,9</b>                                       | <b>40,9</b> | <b>41,0</b> | <b>41,1</b> | <b>41,5</b> | <b>39,8</b> | <b>41,7</b> | <b>41,7</b> | <b>43,1</b> | <b>42,9</b> | <b>43,6</b> | <b>45,5</b> |
| Lussemburgo     | 39,3  | 40,7        | 40,2        | 40,6        | 38,9        | 37,3        | 37,8        | 41,1        | 41,8        | 43,0        | 42,7        | 40,3        |
| Paesi Bassi     | 45,9  | 44,1        | 42,6        | 42,0        | 41,7        | 40,5        | 42,2        | 43,4        | 44,5        | 43,8        | 43,1        | 44,3        |
| Portogallo      | 36,8  | 38,5        | 38,5        | 38,6        | 40,1        | 40,1        | 41,4        | 41,4        | 42,7        | 43,8        | 44,8        | 43,3        |
| Slovenia        | n.d.  | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 45,7        | 46,5        | 45,7        | 46,0        | 45,6        | 45,4        | 44,7        |
| Spagna          | 39,3  | 38,0        | 36,8        | 36,7        | 36,2        | 35,8        | 35,4        | 36,0        | 35,9        | 36,7        | 36,4        | 36,8        |
| Bulgaria        | n.d.  | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 37,0        | 38,7        | 37,4        | 37,9        | 35,3        |
| Cipro           | n.d.  | n.d.        | n.d.        | 33,7        | 33,8        | 33,6        | 34,8        | 37,1        | 41,7        | 39,6        | 40,1        | 40,7        |
| Repubblica Ceca | 53,4  | 41,4        | 42,1        | 42,0        | 41,3        | 41,0        | 43,5        | 45,1        | 46,2        | 43,2        | 42,8        | 41,4        |
| Danimarca       | 53,3  | 53,1        | 51,6        | 51,7        | 51,3        | 49,9        | 50,8        | 51,4        | 52,2        | 52,3        | 50,6        | 49,2        |
| Estonia         | 42,2  | 41,0        | 37,9        | 38,1        | 41,4        | 36,3        | 34,9        | 35,4        | 35,1        | 34,0        | 33,0        | 33,1        |
| Regno Unito     | 40,7  | 38,8        | 37,3        | 36,2        | 36,2        | 34,0        | 37,6        | 39,0        | 40,4        | 40,7        | 41,6        | 42,0        |
| Ungheria        | n.d.  | 41,6        | 41,3        | 43,9        | 41,4        | 41,2        | 42,6        | 47,2        | 45,1        | 44,5        | 45,9        | 49,0        |
| Lituania        | 35,4  | 36,6        | 49,5        | 39,3        | 38,7        | 37,4        | 33,8        | 33,4        | 32,0        | 32,4        | 32,8        | 33,1        |
| Lettonia        | 37,9  | 35,6        | 35,3        | 39,9        | 41,3        | 36,4        | 33,7        | 34,9        | 34,1        | 35,0        | 34,9        | 36,5        |
| Malta           | n.d.  | n.d.        | n.d.        | 39,5        | 39,0        | 37,4        | 39,8        | 40,2        | 45,1        | 43,1        | 42,2        | 41,6        |
| Polonia         | 42,0  | 46,4        | 41,9        | 40,3        | 39,7        | 38,0        | 40,7        | 41,4        | 41,7        | 39,9        | 40,6        | 40,9        |
| Romania         | n.d.  | n.d.        | n.d.        | 40,9        | 41,2        | 36,2        | 35,4        | 37,1        | 32,0        | 31,2        | 32,6        | 31,3        |
| Svezia          | 60,5  | 58,4        | 56,3        | 54,9        | 55,3        | 52,9        | 53,6        | 54,8        | 55,9        | 55,0        | 54,6        | 53,6        |
| Slovacchia      | 44,6  | 49,6        | 46,6        | 42,8        | 43,8        | 47,6        | 39,3        | 39,8        | 37,5        | 35,5        | 36,5        | 35,9        |
| EUR-13          | n.d.  | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 42,4        | 43,6        | 44,2        | 44,9        | 44,5        | 44,6        | 44,5        |
| EU-27           | n.d.  | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 43,6        | 44,4        | 44,0        | 44,2        | 44,1        |

(a) In questa tavola per effettuare i confronti internazionali si è utilizzata la definizione di spesa delle Amministrazioni pubbliche riportata dal Regolamento CE n. 1500/2000, in base alla quale le spese sono al lordo dei ricavi connessi all'attività produttiva, al netto degli ammortamenti ed al lordo della correzione positiva degli swap di interessi passivi. Pertanto le spese risultano più alte rispetto alla versione tradizionale riportata nel Prospetto 1 e nella Tavola 1 per l'Italia.

**Prospetto 5 - Pressione fiscale delle Amministrazioni pubbliche (a)**  
**Anni 1980-2006 (in percentuale sul PIL)**

| <b>Anni</b> | <b>Pressione fiscale</b> |
|-------------|--------------------------|
| 1980        | 31,4                     |
| 1981        | 31,1                     |
| 1982        | 34,1                     |
| 1983        | 36,3                     |
| 1984        | 34,9                     |
| 1985        | 34,6                     |
| 1986        | 35,0                     |
| 1987        | 35,4                     |
| 1988        | 36,6                     |
| 1989        | 37,3                     |
| 1990        | 38,3                     |
| 1991        | 39,4                     |
| 1992        | 41,9                     |
| 1993        | 42,9                     |
| 1994        | 40,8                     |
| 1995        | 41,2                     |
| 1996        | 41,6                     |
| 1997        | 43,7                     |
| 1998        | 42,3                     |
| 1999        | 42,4                     |
| 2000        | 41,6                     |
| 2001        | 41,3                     |
| 2002        | 40,8                     |
| 2003        | 41,4                     |
| 2004        | 40,6                     |
| 2005        | 40,6                     |
| 2006        | 42,3                     |

(a) Per il calcolo della pressione fiscale si prendono in considerazione le imposte dirette sul reddito e sul patrimonio, le imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, le imposte in conto capitale, i contributi sociali effettivi e i contributi sociali figurativi. Non sono invece comprese le imposte indirette di competenza dell'Unione Europea. Per l'incidenza delle singole componenti della pressione fiscale si veda la Tavola 15

Prospetto 6 - Pressione fiscale nei paesi dell'Unione europea - Anni 1995 - 2006

| Anni                         | 1995        | 1996        | 1997        | 1998        | 1999        | 2000        | 2001        | 2002        | 2003        | 2004        | 2005        | 2006        |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Pressione fiscale (a)</b> |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |
| Austria                      | 42,6        | 43,9        | 45,2        | 45,4        | 45,0        | 44,1        | 45,8        | 45,0        | 44,4        | 44,1        | 43,4        | 43,2        |
| Belgio                       | 44,9        | 45,6        | 46,1        | 46,7        | 46,8        | 46,5        | 46,6        | 46,9        | 46,4        | 46,6        | 47,0        | 46,6        |
| Finlandia                    | 45,7        | 46,9        | 46,2        | 45,9        | 45,6        | 46,9        | 44,3        | 44,5        | 43,8        | 43,4        | 43,9        | 43,3        |
| Francia                      | 44,0        | 45,3        | 45,5        | 45,5        | 46,4        | 45,6        | 45,3        | 44,7        | 44,5        | 44,9        | 45,5        | 46,1        |
| Germania                     | 40,4        | 41,5        | 41,5        | 41,8        | 42,6        | 42,7        | 40,9        | 40,7        | 40,8        | 40,0        | 39,9        | 40,5        |
| Grecia                       | 33,9        | 34,3        | 35,7        | 37,7        | 38,9        | 39,5        | 38,1        | 38,5        | 37,4        | 36,5        | 36,4        | 36,8        |
| Irlanda                      | 33,7        | 34,1        | 33,5        | 32,5        | 32,7        | 32,3        | 30,4        | 29,5        | 30,1        | 31,7        | 32,1        | 33,5        |
| <b>Italia</b>                | <b>41,2</b> | <b>41,6</b> | <b>43,7</b> | <b>42,3</b> | <b>42,4</b> | <b>41,6</b> | <b>41,3</b> | <b>40,8</b> | <b>41,4</b> | <b>40,6</b> | <b>40,6</b> | <b>42,3</b> |
| Lussemburgo                  | 37,4        | 37,9        | 39,7        | 39,8        | 38,7        | 39,4        | 40,2        | 39,7        | 39,1        | 38,6        | 39,3        | 37,0        |
| Paesi Bassi                  | 40,3        | 40,5        | 39,8        | 39,7        | 40,6        | 40,1        | 38,7        | 38,2        | 37,9        | 38,2        | 38,7        | 40,4        |
| Portogallo                   | 31,8        | 32,8        | 32,9        | 33,2        | 34,2        | 34,6        | 34,4        | 35,3        | 35,7        | 34,9        | 36,0        | 36,7        |
| Slovenia                     | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 38,9        | 39,2        | 39,6        | 39,8        | 39,8        | 40,3        | 39,9        |
| Spagna                       | 32,9        | 33,3        | 33,8        | 34,0        | 34,5        | 34,8        | 34,4        | 35,0        | 35,0        | 35,5        | 36,5        | 37,5        |
| Bulgaria                     | 36,8        | 37,2        | 34,0        | 34,7        | 35,1        | 35,5        | 33,6        | 31,0        | 33,6        | 34,8        | 35,2        | 34,2        |
| Cipro                        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 27,7        | 28,0        | 30,0        | 30,9        | 31,2        | 33,1        | 33,3        | 35,4        | 36,7        |
| Repubblica Ceca              | 36,2        | 34,7        | 35,0        | 33,4        | 34,1        | 33,9        | 34,0        | 34,8        | 35,8        | 36,6        | 36,0        | 34,8        |
| Danimarca                    | 49,8        | 50,2        | 49,9        | 50,2        | 50,9        | 50,2        | 49,3        | 48,7        | 48,9        | 50,1        | 51,1        | 49,5        |
| Estonia                      | 36,9        | 34,6        | 34,9        | 34,0        | 33,7        | 31,3        | 30,2        | 31,2        | 31,6        | 31,2        | 30,7        | 31,1        |
| Regno Unito                  | 35,3        | 35,0        | 35,7        | 36,7        | 37,1        | 37,6        | 37,5        | 36,2        | 36,0        | 36,4        | 37,5        | 38,2        |
| Ungheria                     | 26,5        | 39,6        | 38,0        | 38,0        | 38,2        | 38,6        | 38,3        | 37,9        | 37,7        | 37,5        | 37,2        | 37,4        |
| Lituania                     | 28,6        | 27,9        | 31,0        | 32,0        | 32,1        | 30,5        | 29,0        | 28,6        | 28,3        | 28,5        | 28,8        | 29,7        |
| Lettonia                     | 33,2        | 30,8        | 32,1        | 33,8        | 32,3        | 29,7        | 28,7        | 28,4        | 28,7        | 28,5        | 28,9        | 30,1        |
| Malta                        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 26,6        | 28,4        | 29,3        | 31,9        | 33,4        | 33,3        | 35,0        | 35,6        | 36,0        |
| Polonia                      | 37,3        | 37,4        | 36,6        | 35,6        | 35,0        | 32,7        | 32,6        | 33,1        | 32,6        | 31,6        | 32,9        | 33,6        |
| Romania                      | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 30,7        | 32,8        | 35,3        | 28,1        | 28,6        | 28,1        | 27,8        | 28,7        | 27,5        |
| Svezia                       | 48,5        | 51,0        | 51,4        | 52,2        | 52,6        | 52,7        | 50,9        | 49,3        | 49,9        | 50,4        | 51,1        | 50,2        |
| Slovacchia                   | 40,7        | 39,4        | 37,3        | 37,0        | 35,6        | 34,1        | 32,4        | 32,6        | 33,1        | 31,6        | 31,6        | 29,5        |
| EUR-13                       | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 42,1        | 41,2        | 40,9        | 40,9        | 40,7        | 40,9        | 41,7        |
| EU-27                        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 41,4        | 40,6        | 40,1        | 40,1        | 40,0        | 40,4        | 41,0        |

Fonte: Commissione europea

(a) Comprende: imposte dirette, indirette, in c/capitale, contributi sociali effettivi e contributi sociali figurativi in entrata delle Amministrazioni pubbliche.

Prospetto 7 - Debito pubblico - Anni 1984-2006

| Anni | Debito pubblico<br>(milioni di euro) | Debito pubblico su PIL (a) |
|------|--------------------------------------|----------------------------|
| 1984 | 284.825                              | 74,4                       |
| 1985 | 346.005                              | 80,5                       |
| 1986 | 401.499                              | 84,5                       |
| 1987 | 460.418                              | 88,6                       |
| 1988 | 522.732                              | 90,5                       |
| 1989 | 589.995                              | 93,1                       |
| 1990 | 663.831                              | 94,7                       |
| 1991 | 750.798                              | 98,0                       |
| 1992 | 847.596                              | 105,2                      |
| 1993 | 959.111                              | 115,6                      |
| 1994 | 1.066.672                            | 121,5                      |
| 1995 | 1.148.570                            | 121,2                      |
| 1996 | 1.210.696                            | 120,6                      |
| 1997 | 1.238.086                            | 118,1                      |
| 1998 | 1.254.166                            | 114,9                      |
| 1999 | 1.281.917                            | 113,7                      |
| 2000 | 1.299.992                            | 109,1                      |
| 2001 | 1.357.259                            | 108,7                      |
| 2002 | 1.367.184                            | 105,6                      |
| 2003 | 1.392.401                            | 104,3                      |
| 2004 | 1.443.407                            | 103,8                      |
| 2005 | 1.511.210                            | 106,2                      |
| 2006 | 1.575.447                            | 106,8                      |

Fonte: Banca d'Italia

(a) Eventuali differenze sui decimali rispetto a quanto apparso su altre pubblicazioni o banche dati sia nazionali che internazionali dipendono da diverse modalità di arrotondamento

**Prospetto 8 - Debito pubblico in rapporto al PIL nei Paesi dell'Unione Europea (a) - Anni 1995-2006**

| Anni            | 1995         | 1996         | 1997         | 1998         | 1999         | 2000         | 2001         | 2002         | 2003         | 2004         | 2005         | 2006         |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Austria         | 67,5         | 66,4         | 63,5         | 64,7         | 66,5         | 65,5         | 66,0         | 65,7         | 64,6         | 63,9         | 63,5         | 62,2         |
| Belgio          | 129,2        | 124,4        | 121,5        | 117,8        | 113,6        | 107,7        | 106,3        | 103,3        | 98,6         | 94,3         | 93,2         | 89,1         |
| Finlandia       | 56,6         | 57,0         | 52,8         | 48,5         | 45,5         | 43,8         | 42,3         | 41,3         | 44,3         | 44,1         | 41,4         | 39,1         |
| Francia         | 55,8         | 57,0         | 58,5         | 59,1         | 58,3         | 56,7         | 56,2         | 58,2         | 62,4         | 64,3         | 66,2         | 63,9         |
| Germania        | 55,3         | 57,3         | 59,3         | 60,7         | 60,8         | 59,7         | 58,8         | 60,3         | 63,9         | 65,7         | 67,9         | 67,9         |
| Grecia          | 105,7        | 109,9        | 113,1        | 112,8        | 110,8        | 110,2        | 113,2        | 110,7        | 107,8        | 108,5        | 107,5        | 104,6        |
| Irlanda         | 80,5         | 77,8         | 62,2         | 53,3         | 48,4         | 37,8         | 35,5         | 32,2         | 31,2         | 29,7         | 27,4         | 24,9         |
| <b>Italia</b>   | <b>121,2</b> | <b>120,6</b> | <b>118,1</b> | <b>114,9</b> | <b>113,7</b> | <b>109,1</b> | <b>108,7</b> | <b>105,6</b> | <b>104,3</b> | <b>103,8</b> | <b>106,2</b> | <b>106,8</b> |
| Lussemburgo     | 7,6          | 7,4          | 8,0          | 7,5          | 6,5          | 6,4          | 6,6          | 6,6          | 6,3          | 6,6          | 6,1          | 6,8          |
| Paesi Bassi     | 75,7         | 72,6         | 67,7         | 66,2         | 61,1         | 53,8         | 50,7         | 50,5         | 52,0         | 52,6         | 52,7         | 48,7         |
| Portogallo      | 60,9         | 59,9         | 55,1         | 52,5         | 51,4         | 50,4         | 53,0         | 55,5         | 56,8         | 58,2         | 63,6         | 64,7         |
| Slovenia        | n.d.         | 20,5         | 20,7         | 21,8         | 23,8         | 26,9         | 28,2         | 28,7         | 28,6         | 28,9         | 28,4         | 27,8         |
| Spagna          | 64,1         | 65,4         | 64,7         | 63,5         | 61,5         | 59,2         | 55,5         | 52,5         | 48,8         | 46,2         | 43,2         | 39,9         |
| Bulgaria        | n.d.         | n.d.         | 105,0        | 79,4         | 79,4         | 73,6         | 66,3         | 53,7         | 45,9         | 37,9         | 29,2         | 22,8         |
| Cipro           | n.d.         | 50,5         | 54,7         | 58,7         | 58,4         | 58,8         | 61,1         | 65,5         | 69,1         | 70,3         | 69,2         | 65,3         |
| Repubblica Ceca | 14,6         | 12,5         | 13,1         | 15,0         | 16,4         | 18,5         | 25,1         | 28,5         | 30,1         | 30,7         | 30,4         | 30,4         |
| Danimarca       | 72,5         | 69,2         | 65,2         | 60,8         | 57,4         | 51,7         | 47,4         | 46,8         | 45,8         | 44,0         | 36,3         | 30,2         |
| Estonia         | 8,8          | 7,3          | 6,1          | 5,4          | 6,0          | 5,1          | 4,8          | 5,6          | 5,7          | 5,2          | 4,4          | 4,1          |
| Regno Unito     | 51,0         | 51,2         | 49,6         | 46,6         | 44,0         | 41,2         | 38,0         | 37,4         | 38,8         | 40,3         | 42,2         | 43,5         |
| Ungheria        | n.d.         | 71,7         | 62,3         | 60,4         | 59,5         | 54,2         | 52,1         | 55,6         | 58,0         | 59,4         | 61,7         | 66,0         |
| Lituania        | 11,9         | 14,4         | 15,5         | 16,6         | 22,9         | 23,6         | 22,8         | 22,1         | 21,2         | 19,4         | 18,6         | 18,2         |
| Lettonia        | n.d.         | 12,8         | 11,0         | 10,1         | 11,7         | 12,6         | 13,4         | 13,9         | 14,4         | 14,5         | 12,2         | 10,0         |
| Malta           | n.d.         | 37,2         | 49,4         | 53,5         | 57,2         | 58,7         | 63,5         | 60,6         | 70,4         | 73,9         | 72,4         | 66,5         |
| Polonia         | n.d.         | 43,4         | 42,9         | 38,9         | 39,3         | 35,9         | 35,9         | 39,8         | 47,1         | 45,7         | 47,1         | 47,8         |
| Romania         | n.d.         | n.d.         | n.d.         | 17,9         | 24,0         | 23,9         | 23,2         | 25,0         | 21,5         | 18,8         | 15,8         | 12,4         |
| Svezia          | 73,0         | 73,0         | 70,0         | 67,6         | 62,2         | 52,3         | 53,8         | 52,0         | 53,5         | 52,4         | 52,2         | 46,9         |
| Slovacchia      | 22,0         | 30,8         | 33,5         | 34,4         | 47,5         | 50,2         | 48,9         | 43,3         | 42,4         | 41,5         | 34,5         | 30,7         |
| EUR-13          | n.d.         | 73,9         | 73,5         | 73,1         | 71,8         | 69,2         | 68,2         | 68,0         | 69,2         | 69,7         | 70,5         | 69,0         |
| EU-27           | n.d.         | 69,9         | 68,2         | 66,4         | 65,8         | 61,8         | 60,9         | 60,2         | 62,1         | 62,5         | 62,9         | 61,7         |

Fonte : Commissione Europea.

(a) Eventuali differenze sui decimali rispetto a quanto apparso su altre pubblicazioni o banche dati sia nazionali che internazionali dipendono da diverse modalità di arrotondamento

**Prospetto 9 - Spesa per consumi finali in rapporto al PIL nei Paesi dell'Unione Europea (a) - Anni 1995-2006**

| Anni            | 1995        | 1996        | 1997        | 1998        | 1999        | 2000        | 2001        | 2002        | 2003        | 2004        | 2005        | 2006        |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Austria         | 20,1        | 19,9        | 18,9        | 18,8        | 19,0        | 18,4        | 18,2        | 18,2        | 18,3        | 18,2        | 18,2        | 18,1        |
| Belgio          | 21,5        | 22,0        | 21,5        | 21,3        | 21,5        | 21,3        | 21,8        | 22,5        | 23,0        | 22,9        | 22,9        | 22,6        |
| Finlandia       | 22,8        | 23,2        | 22,2        | 21,4        | 21,1        | 20,3        | 20,4        | 21,0        | 21,7        | 21,9        | 22,1        | 21,4        |
| Francia         | 23,6        | 23,9        | 23,9        | 23,1        | 23,2        | 22,9        | 22,8        | 23,4        | 23,7        | 23,7        | 23,8        | 23,7        |
| Germania        | 19,6        | 19,8        | 19,4        | 19,1        | 19,2        | 19,0        | 18,9        | 19,2        | 19,3        | 18,8        | 18,7        | 18,5        |
| Grecia          | 15,3        | 14,5        | 15,3        | 15,3        | 16,3        | 17,3        | 17,0        | 17,9        | 16,8        | 16,7        | 16,1        | 15,5        |
| Irlanda         | 16,3        | 15,7        | 15,1        | 14,3        | 14,0        | 13,8        | 14,6        | 15,0        | 15,1        | 15,7        | 15,9        | 15,9        |
| <b>Italia</b>   | <b>18,0</b> | <b>18,3</b> | <b>18,3</b> | <b>18,1</b> | <b>18,2</b> | <b>18,4</b> | <b>19,0</b> | <b>19,2</b> | <b>19,7</b> | <b>19,9</b> | <b>20,4</b> | <b>20,3</b> |
| Lussemburgo     | 15,9        | 16,4        | 16,7        | 15,8        | 15,5        | 15,1        | 16,1        | 16,2        | 16,4        | 17,1        | 17,0        | 15,9        |
| Paesi Bassi     | 23,8        | 22,8        | 22,3        | 22,2        | 22,2        | 22,0        | 22,6        | 23,7        | 24,5        | 24,3        | 24,1        | 25,3        |
| Portogallo      | 17,7        | 18,0        | 18,1        | 18,0        | 18,6        | 19,3        | 19,7        | 20,0        | 20,3        | 20,6        | 21,2        | 20,5        |
| Slovenia        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 19,3        | 20,0        | 19,7        | 19,6        | 19,6        | 19,6        | 19,3        |
| Spagna          | 18,1        | 18,0        | 17,5        | 17,3        | 17,2        | 17,2        | 17,1        | 17,2        | 17,4        | 17,8        | 18,0        | 17,9        |
| Bulgaria        | 15,3        | 11,9        | 12,6        | 15,3        | 16,5        | 17,9        | 17,4        | 18,1        | 19,0        | 18,4        | 18,0        | 17,4        |
| Cipro           | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 16,6        | 17,4        | 16,1        | 17,2        | 18,2        | 19,8        | 17,9        | 18,1        | 18,0        |
| Repubblica Ceca | 20,9        | 20,2        | 20,9        | 20,0        | 21,2        | 21,1        | 21,1        | 22,3        | 23,4        | 22,4        | 22,3        | 21,5        |
| Danimarca       | 25,2        | 25,4        | 25,0        | 25,6        | 25,7        | 25,1        | 25,7        | 26,2        | 26,5        | 26,6        | 25,9        | 25,6        |
| Estonia         | 26,6        | 24,7        | 22,1        | 21,3        | 21,8        | 19,9        | 19,0        | 18,5        | 18,7        | 18,5        | 17,4        | 16,7        |
| Regno Unito     | 19,6        | 19,1        | 18,2        | 17,8        | 18,2        | 18,6        | 19,0        | 19,8        | 20,5        | 20,9        | 21,5        | 21,8        |
| Ungheria        | 22,9        | 21,5        | 21,9        | 21,2        | 21,2        | 20,9        | 21,2        | 22,1        | 23,2        | 22,4        | 22,5        | 22,5        |
| Lituania        | 21,7        | 22,1        | 22,6        | 24,4        | 22,3        | 21,3        | 20,0        | 19,4        | 18,4        | 17,9        | 16,7        | 17,3        |
| Lettonia        | 24,5        | 21,5        | 20,6        | 23,2        | 22,7        | 20,8        | 20,5        | 21,0        | 21,4        | 19,5        | 17,4        | 16,9        |
| Malta           | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 19,8        | 19,2        | 19,1        | 20,6        | 20,8        | 21,4        | 21,9        | 21,1        | 21,1        |
| Polonia         | 18,7        | 18,3        | 17,8        | 17,3        | 17,4        | 17,4        | 17,9        | 17,9        | 18,1        | 17,6        | 18,1        | 18,1        |
| Romania         | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 14,5        | 14,5        | 16,1        | 15,7        | 14,5        | 19,0        | 16,2        | 18,0        | 18,1        |
| Svezia          | 27,0        | 27,6        | 27,1        | 27,3        | 26,3        | 26,3        | 26,8        | 27,7        | 28,1        | 27,4        | 27,1        | 26,7        |
| Slovacchia      | 21,3        | 23,5        | 21,4        | 22,0        | 19,9        | 19,9        | 20,5        | 20,3        | 20,4        | 19,2        | 18,6        | 19,2        |
| EUR-13          | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 19,7        | 19,8        | 20,2        | 20,5        | 20,4        | 20,5        | 20,4        |
| EU-27           | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        | 19,8        | 19,9        | 20,4        | 20,8        | 20,7        | 20,9        | 20,8        |

Fonte : Commissione Europea.

(a) Eventuali differenze sui decimali rispetto a quanto apparso su altre pubblicazioni o banche dati sia nazionali che internazionali dipendono da diverse modalità di arrotondamento

## Glossario

Le transazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche seguono la classificazione economica propria dei conti nazionali e prevedono, come tali, l'individuazione di un altro settore istituzionale di contropartita.

Le operazioni e gli aggregati economici, rilevanti per l'esposizione del testo di questa nota e delle tavole allegate, sono descritte di seguito. Il glossario contiene, inoltre, la descrizione di alcuni indicatori di sintesi.

- **Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte:** comprendono gli acquisti, al netto delle cessioni, di terreni e di beni immateriali non prodotti.
- **Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura):** si tratta di beni e servizi prodotti da produttori market e messi a disposizione direttamente dei beneficiari, il settore delle famiglie. La spesa per tali beni e servizi viene sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche e riguarda le funzioni sanità e protezione sociale.
- **Altri trasferimenti in conto capitale:** comprendono tutte le operazioni di trasferimento in conto capitale che implicano una redistribuzione del risparmio o della ricchezza verso gli altri settori istituzionali, non comprese nella voce contributi agli investimenti.
- **Ammortamenti (consumo di capitale fisso):** rappresentano la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.
- **Aiuti internazionali:** riguardano tutte le operazioni correnti relative a trasferimenti in denaro o in natura tra le amministrazioni pubbliche nazionali e le amministrazioni pubbliche del resto del mondo o organizzazioni internazionali.
- **Consumi intermedi:** rappresentano il valore dei beni e servizi consumati quali input nel processo produttivo, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento.
- **Contributi agli investimenti:** sono trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, effettuati dalle Amministrazioni pubbliche o dal resto del mondo ad altre unità istituzionali, residenti o non residenti, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso. Costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva.
- **Contributi alla produzione:** si tratta di trasferimenti correnti che le Amministrazioni pubbliche effettuano a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione o i prezzi, o di influenzare la remunerazione dei fattori della produzione.
- **Contributi sociali:** si distinguono in effettivi e figurativi. I contributi sociali effettivi corrispondono ai versamenti effettuati dai datori di lavoro a favore dei propri dipendenti e dai lavoratori dipendenti e dai lavoratori autonomi agli enti di previdenza e di assistenza sociale destinati a garantire future prestazioni sociali ai lavoratori. I contributi sociali figurativi rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex-dipendenti o aventi diritto.
- **Debito pubblico:** rappresenta la consistenza delle passività finanziarie al valore nominale del settore delle Amministrazioni pubbliche come definita ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi (Regolamento CE n. 3605/1993 e successive modificazioni e integrazioni). Le statistiche relative al debito pubblico sono curate dalla Banca d'Italia.
- **Dividendi:** costituiscono una forma di redditi da capitale percepita dai proprietari di azioni come corrispettivo per aver messo risorse finanziarie a disposizione delle società per azioni.
- **Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti:** consistono rispettivamente nei canoni di affitto che l'unità istituzionale, proprietaria di un terreno, riscuote da un affittuario e dai diritti spettanti alle unità istituzionali, proprietarie di giacimenti minerari o di combustibili fossili (carbone, petrolio o gas naturale) che permettono ad altre unità istituzionali di procedere a prospezioni o di sfruttare tali depositi per un periodo di tempo determinato.
- **Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio e altre imposte correnti (imposte dirette):** comprendono i pagamenti unilaterali obbligatori sul reddito e sul patrimonio delle unità istituzionali, nonché talune imposte periodiche che non sono basate né sul reddito né sul patrimonio.

- **Imposte in conto capitale:** sono percepite ad intervalli irregolari, e solo saltuariamente, sul valore delle attività o del patrimonio netto posseduti dalle unità istituzionali, ovvero sul valore dei beni trasferiti tra le unità istituzionali per effetto di lasciti, donazioni o altri trasferimenti. Le imposte di successione rappresentano un tipico esempio di imposte in conto capitale.
- **Imposte sulla produzione e sulle importazioni (imposte indirette):** comprendono i prelievi obbligatori a carico delle unità produttive effettuati dalle Amministrazioni pubbliche e dalle Istituzioni comunitarie Europee sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi.
- **Indebitamento o accreditamento:** rappresenta il saldo del conto economico delle Amministrazioni pubbliche ed è calcolato come differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite. Può essere positivo (accredito) e in tal caso significa che il settore delle Amministrazioni pubbliche ha avuto entrate più che sufficienti a coprire i propri livelli di spesa; nel caso contrario, in cui le uscite superano le entrate generando un saldo negativo, il settore pubblico ha avuto la necessità di fare ricorso all'indebitamento con gli altri settori istituzionali per finanziare le proprie spese.
- **Indennizzi di assicurazione:** sono costituiti dai risarcimenti dovuti in base ai contratti di assicurazione contro i danni.
- **Interessi:** rappresentano l'importo che il debitore è tenuto a corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. Nel conto delle Amministrazioni pubbliche gli *interessi passivi* (in uscita), sono costituiti in massima parte dagli interessi dovuti per la remunerazione dei titoli del debito pubblico. A seguito della revisione metodologica connessa alla allocazione dei SIFIM si è verificata una riduzione del peso degli interessi passivi ed un aumento del peso degli interessi attivi, come descritto in precedenza.
- **Investimenti fissi lordi:** sono costituiti dalle acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso; quest'ultimo consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuativamente nei processi di produzione per più di un anno.
- **Pressione fiscale:** è costituita dal rapporto tra il prelievo fiscale (imposte dirette, imposte indirette e imposte in conto capitale) e parafiscale (contributi sociali) e il Pil.
- **Prestazioni sociali in denaro:** sono erogate alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche nell'ambito dei sistemi di sicurezza e di assistenza sociale.
- **Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil):** è il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni.
- **Redditi da lavoro dipendente:** costituiscono il compenso complessivo riconosciuto dalle Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti per il lavoro svolto nel periodo di riferimento.
- **Redditi da capitale:** rappresentano la remunerazione corrisposta ai proprietari di attività finanziarie o di beni materiali non prodotti per avere messo a disposizione di altri settori istituzionali tali attività o tali beni.
- **Redditi prelevati dai membri delle quasi-società:** sono gli importi che questi prelevano effettivamente per i propri bisogni sui profitti conseguiti dalle quasi-società di loro proprietà.
- **Risparmio lordo o disavanzo:** rappresenta il saldo delle operazioni correnti del conto economico delle Amministrazioni pubbliche ed è definito lordo in quanto comprende anche gli ammortamenti.
- **Risultato di gestione:** corrisponde al reddito che le unità istituzionali traggono dall'impiego delle strutture di produzione. Il valore che figura nel conto delle Amministrazioni pubbliche corrisponde al risultato ottenuto dall'attività imprenditoriale del settore istituzionale, corrispondente all'attività di produzione di servizi vendibili. Trattandosi di unità che producono prevalentemente beni e servizi non destinabili alla vendita il risultato di gestione ha poca rilevanza. Può essere lordo o netto a seconda che contenga o meno gli ammortamenti.
- **Saldo in conto capitale:** rappresenta il saldo delle operazioni in conto capitale (entrate in conto capitale meno uscite in conto capitale).
- **Saldo primario:** rappresenta il saldo del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche al netto degli interessi passivi.
- **Saldo corrente (risparmio):** rappresenta il saldo delle partite correnti (entrate correnti meno uscite correnti).

- **SIFIM:** servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, che vengono allocati ai settori utilizzatori finali, come previsto dal Regolamento del Consiglio Ue n. 1889/2002. Pertanto i consumi di SIFIM delle Amministrazioni pubbliche sono inclusi nei consumi intermedi, determinandone un innalzamento di pari ammontare. D'altro canto, gli interessi attivi sono aumentati della componente riclassificata come SIFIM nei consumi intermedi- ottenuta come differenza tra gli interessi attivi effettivamente percepiti sui depositi e gli interessi di riferimento- e gli interessi passivi sono ridotti anch'essi della componente riclassificata come SIFIM – ottenuta come differenza tra gli interessi di riferimento e gli interessi effettivamente pagati sui debiti. Per una trattazione più estesa si fa riferimento al materiale disponibile sul sito web dell'Istituto relativo alla Revisione generale di Contabilità nazionale del 2005.
- **Spesa per consumi finali:** si tratta della spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche, come ad esempio i servizi dell'istruzione forniti gratuitamente o semi gratuitamente, o acquistati dai produttori market, le cosiddette prestazioni sociali in natura come è, ad esempio, il caso dei medicinali in convenzione.
- **Trasferimenti correnti diversi:** comprendono i trasferimenti correnti diversi alle famiglie, alle imprese ed a Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, diversi dalle prestazioni sociali e dai contributi alla produzione. Comprendono inoltre i trasferimenti alla UE a titolo di contributo complementare al bilancio delle istituzioni comunitarie in rapporto Reddito Nazionale Lordo (quarta risorsa) e il contributo aggiuntivo della quota IVA dovuto per la correzione del contributo britannico.
- **Trasferimenti correnti tra amministrazioni pubbliche:** comprendono i trasferimenti tra i diversi settori delle Amministrazioni pubbliche (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Enti di previdenza). Sono escluse le imposte, i contributi agli investimenti e gli altri trasferimenti in conto capitale, registrati in apposite transazioni.
- **Unione economica e monetaria – UEM13:** l'accezione Unione economica e monetaria usata nel testo si riferisce ai 13 paesi della Ue che hanno adottato l'euro come valuta comune (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Slovenia).
- **Unione europea – UE27:** l'accezione Unione europea usata nel testo si riferisce ai 27 paesi facenti parte dell'Unione europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Slovenia, Slovacchia, Svezia, Ungheria).

## Guida alla lettura dell'appendice statistica (Tavole e prospetti)

Le tavole statistiche riportate in allegato rappresentano uno strumento informativo messo a disposizione degli utenti per consentire l'approfondimento dei temi di seguito esplicitati. I prospetti contengono, principalmente, dati di sintesi relativi a saldi e variabili significative e confronti internazionali.

### *Tavole statistiche*

- **Tavole 1-9:** Analisi dei conti economici delle Amministrazioni pubbliche per settore e sottosectore istituzionale secondo un dettaglio maggiore rispetto al Rapporto Annuale dell'Istat pubblicato nel maggio 2007, con riferimento sia alla numerosità delle voci economiche considerate, che all'analisi per sottosettori.

Le tavole da 1 a 9 espongono i conti consolidati delle Amministrazioni pubbliche in complesso, per sottosectore e per i principali enti o sottoinsiemi omogenei di enti, secondo uno schema semplificato a due sezioni, con la distinzione delle entrate e delle uscite fra parte corrente e conto capitale. I sottosettori secondo cui sono articolate le Amministrazioni pubbliche italiane sono: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Enti di previdenza. In queste tavole viene evidenziato il processo di formazione della spesa per consumi finali delle Amministrazioni pubbliche che costituisce l'apporto, dal lato degli impieghi, di questo settore istituzionale alla formazione del Pil.

I dati a livello settoriale sono presentati secondo tale formato a due sezioni, che consente una più semplice lettura delle informazioni, e contengono anche dettagli relativi all'analisi dei redditi da lavoro per componente (retribuzioni lorde, contributi sociali effettivi, contributi sociali figurativi).

Si ricorda che l'indebitamento esposto nella Tavola 1 – “Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche” costituisce uno dei saldi di finanza pubblica rilevanti ai fini della Notifica alla Commissione Europea relativa alla procedura sui deficit eccessivi (EDP), valida ai fini del Trattato di Maastricht.

- **Tavola 10:** Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche, secondo il Regolamento CE n. 1500/2000. La presentazione del Conto secondo tale formato permette di soddisfare una duplice esigenza informativa nei confronti degli utilizzatori. Da un lato il formato della tavola, definito secondo le regole del SEC95, consente di identificare le diverse fasi in cui si articola l'attività economica del settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche, descrivendo i processi di formazione del reddito, della sua distribuzione, redistribuzione e utilizzazione, nonché quelli della redistribuzione della ricchezza e dell'accumulazione in attività non finanziarie. Sono pertanto esposti alcuni saldi di notevole significato, anche aggiuntivi rispetto a quelli tradizionalmente calcolati nel sistema di contabilità nazionale precedente il SEC95. In secondo luogo tale formato di presentazione consente di avere, a livello annuale, lo stesso quadro di riferimento utilizzato per le elaborazioni presentate correntemente in ambito internazionale e utilizzato anche nelle stime trimestrali del conto economico delle Amministrazioni pubbliche. Infatti le trasmissioni di dati effettuate all'Eurostat, relativamente al conto delle Amministrazioni pubbliche, nell'ambito del Programma di trasmissione legato al Questionario SEC95, avvengono secondo il formato stabilito dal Regolamento CE n.1500/2000, in base al quale sia le spese che le entrate vengono calcolate al lordo dei ricavi connessi all'attività produttiva ed al netto degli ammortamenti. In ogni caso si sottolinea che, prescindendo dai saldi, le analisi per voce economica sono le medesime di quelle contenute nella tavola 1. Lo schema di presentazione del conto secondo il Regolamento CE n. 1500/2000 risponde, infine, all'esigenza di agevolare il raccordo tra le stime fornite dall'Istat e quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze è tenuto a trasmettere per l'aggiornamento del Programma di stabilità in ottemperanza con quanto previsto dal Nuovo codice di condotta approvato dal Consiglio ECOFIN dell'11 ottobre 2005.
- **Tavola 11:** Raccordo tra le spese e le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche secondo la versione tradizionale (v. Tavola 1) ed il Regolamento CE n.1500/2000 della Commissione del 10 luglio 2000 (v. Tavola 10).  
Tale tavola mette a confronto le due definizioni esplicitando le voci di raccordo fra esse. Le differenze sono dovute, nella sostanza, al fatto che le spese e le entrate, secondo il regolamento CE citato, sono calcolate al lordo dei ricavi connessi all'attività produttiva ed al netto degli ammortamenti.

- **Tavole 12 e 13:** Raccordo analitico fra il conto economico dello Stato di contabilità nazionale ed il quadro sintetico del Bilancio di cassa dello Stato (BS), pubblicato nella Relazione Unificata sull'economia e la finanza pubblica, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per rendere confrontabili i dati relativi ai due strumenti di analisi sono stati esclusi dal BS i flussi finanziari. Ai fini dell'esplicitazione di tale raccordo, il conto economico dello Stato di contabilità nazionale viene presentato in una versione più sintetica di quella di cui alla tavola 5, allo scopo di renderne più agevole la lettura. Nella tavola di raccordo anche per il Bilancio dello Stato sono state utilizzate le stesse dizioni delle voci del conto economico di contabilità nazionale. Il raccordo è riferito al biennio 2005-2006. Esso mostra, per ciascuna voce economica di uscita e di entrata, quale sia l'entità delle differenze fra il dato del Bilancio dello Stato ed il corrispondente dato del conto dello Stato di contabilità nazionale (tavola 12) e le loro determinanti (tavola 13). Queste ultime sono sostanzialmente di tre tipi:
  - effetto dei diversi criteri di classificazione utilizzati che, nonostante la legge di riforma 94 del 1997, non sono completamente omogenei, scontando alcune innegabili peculiarità della Contabilità pubblica. Pertanto, benché le differenze per diversa classificazione siano meno numerose rispetto al passato, risultano ancora non trascurabili, specie dal lato delle entrate;
  - effetto del diverso criterio di valutazione utilizzato: cassa per i dati di bilancio, competenza economica per la contabilità nazionale. Quest'ultimo criterio mira ad allocare temporalmente le operazioni nel momento in cui esse producono i loro effetti economici (quando un valore economico è generato, trasformato o estinto) e non quando, come per la cassa, avviene la loro regolazione monetaria. Ciò comporta che, tendenzialmente, si riscontrino differenze positive rilevanti fra competenza economica e cassa, dal lato delle uscite, per gli interessi passivi (che vanno registrati nell'esercizio in cui maturano, non quando vengono pagati) e, dal lato delle entrate, per le imposte dirette ed indirette (che vanno registrate nell'esercizio in cui sono generate, non quando sono materialmente incassate);
  - effetto del diverso campo di osservazione: tale effetto è di entità marginale ma è comunque presente. Esso è dovuto al fatto che il sottosectore istituzionale "Stato" della contabilità nazionale è leggermente più ampio dell'Amministrazione statale cui si riferisce il Bilancio dello Stato. Il primo infatti comprende non solo i ministeri ma anche gli altri Organi statali con autonomia di bilancio: la Presidenza del Consiglio (che dal 2000 presenta un conto consuntivo separato), gli Organi Costituzionali dello Stato (Parlamento, Corte costituzionale, ecc.), la Corte dei conti e le Agenzie fiscali, il Tar e il Consiglio di Stato.
- **Tavola 14:** Raccordo fra fabbisogno del Settore pubblico e indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche. Il saldo del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche è *l'indebitamento netto*: esso rappresenta la variazione netta degli strumenti finanziari a cui il settore deve far ricorso per finanziare le operazioni economiche di spesa che non hanno trovato sufficiente copertura nelle risorse generate dalle operazioni economiche di entrata. Tale saldo differisce per definizione da quello del Conto di cassa del Settore pubblico, costruito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicato sulla Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica, che è definito come *fabbisogno*. Quest'ultimo misura la necessità di ricorso al mercato finanziario evidenziata dal settore pubblico (emissione di nuovi titoli del debito pubblico, accensione di mutui, ecc.) per coprire l'eccesso di pagamenti rispetto agli incassi realizzati nell'esercizio, sia per operazioni di tipo economico che per operazioni finanziarie attive (concessione di crediti, partecipazioni e conferimenti ecc.). Pertanto, oltre a differenze di importo limitato attribuibili a una non perfetta coincidenza fra l'universo di riferimento delle Amministrazioni pubbliche e quello del Settore pubblico (infatti alcuni enti di importanza minore non sono inclusi nel campo di osservazione di quest'ultimo, come ad es. le fondazioni liriche, gli enti di promozione turistica, gli enti di sviluppo regionale, ecc), i fondamentali motivi di differenza derivano dal fatto che:
  - 1) una componente del fabbisogno è rappresentata dalle operazioni finanziarie attive, che non entrano nel calcolo dell'indebitamento netto;
  - 2) la classificazione delle singole transazioni per categorie economiche e finanziarie non sempre coincidono, in quanto per il conto economico delle Amministrazioni pubbliche esse sono effettuate in base alle definizioni del SEC95, mentre quelle del Settore pubblico sono effettuate

secondo la contabilità pubblica: ciò può comportare che, a volte, una operazione che viene classificata come finanziaria ("sotto la linea") nel conto del Settore pubblico venga registrata come economica ("sopra la linea") nel conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (e viceversa);

- 3) nel conto delle Amministrazioni pubbliche le operazioni economiche sono quantificate secondo i principi della competenza economica, mentre nel conto del Settore pubblico sono registrati i movimenti di cassa di entrata ed uscita.

Nella tavola 14 i fattori esplicativi del raccordo sono puntualmente elencati e raggruppati secondo le tipologie ora richiamate. In particolare:

- nella categoria “Partite finanziarie comprese nel fabbisogno del Settore pubblico” sono riportati, distintamente, i flussi di rimborso (entrate) e di acquisizione (uscite) di attività finanziarie presenti nel Quadro di costruzione del Settore pubblico elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- nella categoria “Riclassificazioni da posta economica a finanziaria” sono esposti i flussi che in Contabilità Nazionale rappresentano variazioni di attività finanziarie (mentre nel Quadro del Settore pubblico sono registrati fra le operazioni non finanziarie);
- nella categoria “Riclassificazioni da posta finanziaria a economica” sono indicate le operazioni che influiscono sull’indebitamento netto e che nei conti di cassa del Settore pubblico sono classificate come poste finanziarie;
- nella categoria “Altri conti attivi e passivi” sono riportate le variazioni nei crediti e nei debiti di carattere commerciale o derivanti da sfasamenti temporali nella regolarizzazione monetaria delle transazioni: in sostanza differenza fra il valore delle diverse transazioni valutate in termini di competenza economica ed i corrispondenti flussi di pagamento valutati per “cassa”;
- infine, nella categoria “Altre voci” sono indicati altri motivi di differenza fra fabbisogno e indebitamento netto che sono identificati specificamente ma che non rientrano in modo univoco in alcuna delle categorie suddette. Sono compresi alcuni flussi ricorrenti come, ad esempio: le cancellazioni del debito dei Paesi in via di sviluppo e le riclassificazione degli introiti dell’INPS derivanti dalla riscossione di crediti contributivi a seguito della *decisione* di Eurostat sulle cartolarizzazioni per la parte delle operazioni considerate concessioni di mutuo. Sono compresi anche flussi di tipo straordinario come ad esempio l’accollo del debito di RFI/TAV per l’alta velocità avvenuto nel 2006 e la sospensione delle attività di riscossione dei crediti contributivi INPS del settore agricolo.
- La discrepanza statistica viene calcolata a residuo e rappresenta l’insieme delle differenze fra fabbisogno e indebitamento netto diverse da quelle spiegate da tutti gli altri fattori sopra richiamati.

Come si rileva dall’esame di tale tavola, nonostante che per la costruzione del conto delle Amministrazioni pubbliche siano utilizzate fonti informative alternative o addizionali rispetto a quelle impiegate per la costruzione del conto del Settore pubblico, e quindi possano comunque insorgere discrepanze di carattere statistico, tuttavia, depurando il fabbisogno del Settore pubblico delle summenzionate cause di differenza di tipo definitorio, il saldo che ne deriva è sostanzialmente coerente con quello dell’indebitamento netto di contabilità nazionale (la discrepanza statistica è di entità contenuta).

- **Tavole 15-20:** prelievo obbligatorio effettuato dalle Amministrazioni pubbliche attraverso l’imposizione fiscale e contributiva.

Nelle tavole 15, 18 e 19 viene data informazione comprensiva anche delle imposte prelevate dalla Ue, consentendo quindi di calcolare la pressione fiscale in senso allargato, cioè in termini di oneri complessivamente sopportati dalle unità residenti al fine di finanziare non solo gli interventi delle Amministrazioni pubbliche, ma anche quelli dell’Unione europea. Le imposte indirette (sulla produzione e sulle importazioni) sono analizzate sia per tipo di tributo e sottosettore competente (tavola 18), che per branca di attività economica su cui grava il prelievo (tavola 19). Le imposte dirette (imposte correnti sul reddito e sul patrimonio) e in conto capitale sono analizzate per tipo di tributo e per sottosettore competente (tavola 17). La tavola 20 presenta i contributi sociali analizzati secondo i soggetti su cui grava l’onere contributivo. I contributi sociali prelevati sono quantificati al

netto degli sgravi contributivi concessi ai datori di lavoro, che nella tavola sono riportati per memoria (contributi sociali fiscalizzati).

- **Tavola 21:** Contributi alla produzione erogati dalle Amministrazioni pubbliche e dalla Ue analizzati per branca di attività economica.  
Tali contributi sono trasferimenti unilaterali correnti a favore delle imprese (unità produttive residenti) corrisposti con l'obiettivo di influenzarne i livelli di produzione o i prezzi, oppure di sovvenzionare in parte la remunerazione dei fattori della produzione. Essi, pertanto, si configurano come imposte indirette negative. Nell'ammontare dei contributi sono compresi anche quelli erogati dall'Unione europea (in particolare attraverso il FEOGA sezione garanzia).
- **Tavole 22-26:** Attività di protezione sociale svolta dalle Amministrazioni pubbliche.  
In queste tavole sono esposti i conti economici consolidati della protezione sociale sia in complesso che per macrofunzione (previdenza, sanità, assistenza). Tali conti sono detti *satellite* dei conti nazionali esposti nelle tavole 1-10: essi sono costruiti, in perfetta coerenza con questi ultimi, in applicazione del SESPROS (Sistema Europeo di Statistiche integrate della Protezione Sociale *ESSPROS Manual - 1996 - EUROSTAT*), che è un sistema di regole coerente con il SEC95 ed anch'esso adottato da tutti i Paesi europei. Questi conti descrivono in modo sintetico l'azione svolta dalle Amministrazioni pubbliche nella gestione del sistema di protezione sociale, evidenziando gli interventi di redistribuzione del reddito e di fornitura di servizi sociali unitamente alle loro fonti di finanziamento. L'analisi delle prestazioni di protezione sociale per tipo è esposta, in particolare, nella tavola 26: in essa sono distinte le prestazioni sociali in denaro (pensioni, rendite, assegni sociali ecc.) da quelle in natura che comprendono i servizi individuali prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche e quelli da esse acquistati presso i produttori market e direttamente trasferiti alle famiglie (assistenza medica di base, assistenza ospedaliera in case di cura private convenzionate, farmaci mutuabili ecc.).
- **Tavola 27:** Investimenti fissi lordi delle Amministrazioni pubbliche per sottosettori e tipologia di beni.  
Questa tavola riporta la distribuzione delle spese per investimenti sostenute dalle Amministrazioni pubbliche per sottosettore, secondo le principali categorie e le vendite di beni immobili (fabbricati, opere stradali, altre opere del genio civile) e mobili (macchine e attrezzature, macchine per l'ufficio e apparati per le comunicazioni, mobili, mezzi di trasporto, software). Il totale degli investimenti fissi lordi è stimato, quindi, al netto delle vendite, come previsto dal SEC95.
- **Tavole 28 e 29:** unità di lavoro dipendenti dalle Amministrazioni pubbliche e remunerazione ad esse riconosciuta sotto forma di redditi da lavoro dipendente.  
Le unità di lavoro rappresentano l'input di lavoro impiegato nel processo di produzione dei beni e servizi, di gestione della macchina amministrativa ed esecuzione di interventi di varia natura che si traducono in operazioni di carattere economico e finanziario. Le unità di lavoro, che sono espresse in termini di unità equivalenti a tempo pieno, sono analizzate per sottosettore istituzionale di appartenenza (tavola 28). Esse possono essere messe in relazione con gli aggregati economici esposti nei conti corrispondenti, in particolare con i redditi da lavoro dipendente (e la relativa analisi per componente) che ne rappresentano la remunerazione. Tale confronto viene presentato nella tavola 29 in cui, oltre ad esporre l'analisi dei redditi da lavoro dipendente per componente del costo del lavoro e per sottosettore istituzionale, sono riportate le serie delle retribuzioni lorde medie *pro-capite*.
- **Tavola 30:** spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche per la fornitura alla collettività o agli individui di servizi non destinabili alla vendita. Attraverso tale spesa (spesa per consumi finali) l'operatore pubblico da un lato mette a disposizione del paese servizi di natura indivisibile per il soddisfacimento dei bisogni collettivi (spesa per consumi collettivi), dall'altro lato realizza la redistribuzione del reddito in natura attraverso l'erogazione di beni e servizi non destinabili alla vendita di tipo individuale e di prestazioni sociali in natura. I consumi finali delle Amministrazioni pubbliche sono analizzati per funzione, distinguendo quelli di tipo individuale e quelli di tipo collettivo.
- **Tavola 31:** Trasferimenti con le Istituzioni comunitarie. Questa tavola presenta i flussi relativi ai trasferimenti in entrata e in uscita tra Istituzioni Comunitarie e Italia, secondo i diversi settori istituzionali. Dal lato delle entrate le risorse sono costituite dai flussi generati dall'attività che le

Amministrazioni pubbliche svolgono per conto dell'Unione europea e dalle altre entrate classificate in base ai programmi del Quadro Comunitario di Sostegno alle economie degli stati membri. Le uscite sono costituite dalle contribuzioni all'Unione europea, a vario titolo, a cui l'Italia è tenuta in quanto paese membro.

- **Tavola 32:** Trasferimenti con il Resto del mondo. Questa tavola, in analogia con la precedente, presenta i flussi relativi ai trasferimenti con il resto del mondo, diversi da quelli verso le Istituzioni comunitarie. Dal lato delle entrate le risorse sono costituite da trasferimenti ricevuti dalle Amministrazioni pubbliche. Le uscite sono costituite, invece, da trasferimenti effettuati a vario titolo, tra cui quelli a favore di organismi internazionali e le cancellazioni di crediti ai Paesi in via di sviluppo.

### **Fonti statistiche utilizzate per la Stima dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche**

Il conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche viene costruito dall'Istat entro la fine del mese di febbraio di ciascun anno al fine di trasmettere alla Commissione EU le statistiche richieste in applicazione del protocollo sui deficit eccessivi annesso al Trattato di Maastricht. Il termine per la trasmissione di tali dati è stato modificato dal Regolamento CE n. 2103/2005, spostando le date del 1° marzo e del 1° settembre al 1° aprile e al 1° ottobre di ciascun anno.

Le fonti statistiche utilizzate per la costruzione del conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche sono numerose e diversificate a seconda dell'anno di riferimento delle stime. Tali fonti sono rappresentate da rilevazioni statistiche sui flussi di bilancio degli enti e dai documenti contabili (consuntivi o preconsuntivi) che questi ultimi sono tenuti a compilare.

In sintesi per gli anni fino al penultimo della serie (ad esempio fino al 2005 per la serie 2003-2006) le fonti sono:

#### Stato

- Rendiconto generale dello Stato, rielaborato sia per cassa che per competenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)
- Quadro di costruzione del Settore statale (RGS)
- Informazioni analitiche fornite da vari dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze: Dipartimento RGS sulle articolazioni di bilancio, sulla gestione di tesoreria dei flussi con l'Unione europea relativi ai programmi comunitari; Dipartimento per le Politiche Fiscali (DPF) per l'analisi di dettaglio delle entrate tributarie erariali e locali gestite a livello centrale; Dipartimento del Tesoro per gli interessi e i flussi relativi alla gestione del debito pubblico
- C.DD.PP. Spa: dati su interessi attivi e passivi per mutui erogati ad Amministrazioni pubbliche
- Organi costituzionali: bilanci consuntivi

#### Altri enti centrali

- Cassa Depositi e Prestiti (fino al 2003) e ANAS: bilanci consuntivi e informazioni specifiche fornite direttamente dagli enti
- Altri enti centrali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e specifiche comunicazioni da parte degli enti
- Enti di ricerca: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti
- Enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti

#### Enti territoriali

- Regioni: Bilanci consuntivi delle Amministrazioni regionali integrate da specifiche informazioni di dettaglio fornite dagli enti.
- Province: rilevazione Istat - Ministero dell'Interno sui certificati di conto consuntivo.
- Comuni: rilevazione totalitaria Istat – Ministero dell'Interno sui certificati di conto consuntivo per l'anno 2005

#### Altri enti locali

- ASL e AO: flussi di bilancio acquisiti dal sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della Salute

- Istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico e Policlinici universitari: rilevazione Istat sui flussi di bilancio, fino al 2004, e flussi di bilancio acquisiti dal sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della Salute a partire dal 2005.
- Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e bilanci consuntivi
- Enti locali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e bilanci consuntivi

#### Enti di previdenza

- Bilanci consuntivi di INPS, INAIL, INPDAP e rilevazione Istat sui flussi di bilancio degli enti previdenziali

Per alcuni flussi specifici le informazioni di bilancio sono integrate con informazioni extrabilancio (ad es. per quanto riguarda alcuni fondi di tesoreria, come il fondo innovazione tecnologica e il fondo per la ricerca applicata) o con fonti addizionali.

Pertanto, per l'anno t-1 (2005), i dati che costituiscono l'input del processo di elaborazione del conto economico consolidato di contabilità nazionale sono rilevati su base esaustiva, desunti, come già evidenziato, direttamente dai bilanci originali delle singole amministrazioni o da indagini esaustive sui flussi di bilancio delle stesse.

Gli eventuali casi di mancate risposte, assolutamente trascurabili, sono superati mediante integrazione, utilizzando informazioni relative all'anno precedente, o assumendo direttamente dall'ente in esame le informazioni.

Le informazioni di base relative alle diverse amministrazioni sono analizzate e validate, sia in termini di coerenza interna (come la verifica della congruenza fra le spese per il personale e la consistenza degli addetti), sia in termini di coerenza intertemporale (assenza di irregolarità nel profilo in base alla serie storica della singola operazione esaminata, e/o giustificazione delle irregolarità eventualmente presenti sulla base delle modifiche di normativa o di fenomeni specifici che possono influire sulla dinamica dell'operazione considerata).

L'insieme delle informazioni desunte dalle suddette fonti è sottoposto, infine, anche ai controlli di coerenza e conformità (ad es. nei saldi significativi espressi in termini di cassa) con le risultanze della rilevazione dei flussi di cassa della RGS, utilizzata per la compilazione del quadro di costruzione del settore pubblico allegato alla Relazione Unificata sull'economia e la finanza pubblica, precedentemente Relazione trimestrale di cassa (RTC). Tali controlli sono importanti anche per consentire il corretto collegamento fra i dati RGS e quelli utilizzati dall'Istat fino all'anno t-1 (il 2005). Il collegamento viene effettuato a livello di singolo ente o sottoinsiemi omogenei di enti (come, ad es. Comunità montane, Camere di commercio, Università ecc.) e di singola voce economica (come, ad es. spese di personale, acquisto di beni e servizi ecc.).

Sulla base del collegamento effettuato, che evidenzia elevati livelli di coerenza, le informazioni provenienti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (RGS) sono utilizzate per produrre le stime dell'ultimo anno (il 2006) per quegli enti per i quali non si dispone di informazioni specifiche.

Pertanto, ad eccezione dello Stato, dell'ANAS e di alcune altre amministrazioni centrali minori (enti per i quali sono disponibili a livello di preconsuntivo tutte le informazioni che per l'anno t-1 sono riportate nei documenti di consuntivo sopra citati), delle Enti produttori di servizi sanitari (per i quali le stime sono effettuate a partire dalle comunicazioni effettuate dalle Regioni al Ministero della Salute), le stime dell'anno t (il 2006) sono effettuate applicando all'importo di ciascuna voce economica dei singoli enti quantificato per l'anno t-1 (il 2005) i tassi annuali di variazione (2006/2005) dei corrispondenti dati rilevati ai fini della Relazione unificata che alimentano il sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.